

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	30/05/2019	30	Il sole o il rimborso L'Elba sfida il meteo <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	30/05/2019	8	Rifiuti, torna l'allarme roghi: 1 ogni 3 giorni nell'ultimo anno <i>Redazione</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	30/05/2019	19	Le calamità e il mercato della ricostruzione <i>Redazione</i>	6
MANIFESTO	30/05/2019	10	Speciale l'Extra Terrestre - Le ciliegie sulla torta = Le stagioni sono alla frutta, i danni del clima pazzo <i>Francesco Bilotta</i>	7
MANIFESTO	30/05/2019	22	A più voci sullo sciopero del clima <i>Giuseppe Caliceti</i>	10
NOTIZIA GIORNALE	30/05/2019	6	Un rogo di rifiuto ogni tre giorni Emergenza nazionale <i>Redazione</i>	11
STAMPA	30/05/2019	17	Emergenza roghi nelle discariche: un incendio ogni tre giorni <i>Roberto Giovannini</i>	12
tgcom24.mediaset.it	29/05/2019	1	Maltempo e allerta fiumi, codice rosso in Emilia Romagna <i>Redazione Tgcom24</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	Mareggiata 2018 in Liguria, prorogati bandi per contributi a privati e imprese <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	Palazzina esplose a Mazzalasio (RE), un ferito grave <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	262 roghi di rifiuti in un anno. Costa: "Si rischia l'emergenza nazionale" <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	Genova, bomba carta contro Croce Verde di Sestri Ponente <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	Il maltempo toglie il fieno alle mucche <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2019	1	Misericordie, "Missione Salute" a Palermo <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	29/05/2019	1	Maltempo: agricoltura padovana devastata, centinaia di ettari di mais distrutti <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	29/05/2019	1	Meteo, il maltempo scivola verso il Centro/Sud: doppia tromba d'aria a Montalto di Castro [VIDEO] <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	29/05/2019	1	Maltempo: l'Esercito monitora il fiume Secchia nel Modenese <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	29/05/2019	1	Clima, l'appello dal segretario dell'ONU: "I nostri soldi non devono rafforzare uragani e siccità" <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	29/05/2019	1	Maltempo Veneto: nubifragi tra Treviso e Venezia, picchi di oltre 100 mm <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	30/05/2019	1	Strage nel Danubio <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	29/05/2019	1	Incendi rifiuti, Costa: "In un anno 262 roghi" <i>Redazione</i>	26
ansa.it	29/05/2019	1	Maltempo: Veneto, Zaia chiede stato crisi - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	29/05/2019	1	Maltempo, sulle Orobie torna la neve - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	29/05/2019	1	Costa, incendi rifiuti ogni 3 giorni - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	29/05/2019	1	Calo produzione ciliegie nel Salernitano - Campania <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	29/05/2019	1	"Pesciolino", la rivincita delle seppie alla Luciana sul sushi - Dolce & Salato <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	29/05/2019	1	Potenza, riscaldamenti fino al 10 giugno - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	32
askanews.it	29/05/2019	1	Maltempo, Federforeste: boschi abbattuti attaccati da parassiti <i>Redazione</i>	33
askanews.it	29/05/2019	1	Primavera senza miele, Fai: sostegno per apicoltori allo stremo <i>Redazione</i>	34
askanews.it	29/05/2019	1	Copagri: da maggio anomalo danni per fienagione e ortofrutta <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2019

blitzquotidiano.it	29/05/2019	1	Maltempo, allerta rossa Emilia Romagna: ponti chiusi sul Secchia, garage allagati. Disagi in tutto il Nord <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	29/05/2019	1	Langhirano (Parma), bomba d'acqua trascina via auto VIDEO <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	29/05/2019	1	Maltempo nel Salernitano, crolla la produzione di ciliegie <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	29/05/2019	1	Maltempo: Cia Veneto, chiederemo stato di calamità? <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	29/05/2019	1	Maltempo: Zaia chiede stato di crisi per territori del Veneto colpiti nelle ultime ore <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	29/05/2019	1	Maltempo: tre squadre Protezione Civile Verona partite per il modenese <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	29/05/2019	1	Maltempo: Arpav, in Veneto tanta pioggia in poco tempo, nubifragi a Castelfranco e Portogruaro <i>Redazione</i>	43
quotidiano.net	29/05/2019	1	Previsioni meteo, arriva l'estate, fino a 30: ecco dove. Ultime ore di maltempo - Meteo <i>Quotidianonet</i>	44
huffingtonpost.it	29/05/2019	1	Addio, pioggia! L'estate bussa alle porte con punte di 30 gradi nel weekend <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: in Veneto restano monitorati i fiumi e per i livelli raggiunti nelle ultime ore <i>Redazione</i>	46
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: Zaia chiede stato di crisi per territori del Veneto colpiti nelle ultime ore <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: Cia Veneto, chiederemo stato di calamità <i>Redazione</i>	48
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: tre squadre Protezione Civile Verona partite per il modenese <i>Redazione</i>	49
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: Arpav, in Veneto tanta pioggia in poco tempo, nubifragi a Castelfranco e Portogruaro <i>Redazione</i>	50
ilfoglio.it	29/05/2019	1	Maltempo: agricoltura padovana devastata, centinaia di ettari di mais distrutti (2) <i>Redazione</i>	51
ilgiornale.it	29/05/2019	1	Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: paura per i fiumi in piena <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	29/05/2019	1	Palermo, smaltisce l'amianto gettandolo nel cassonetto della spazzatura <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	29/05/2019	1	Maltempo: un'intensa nube dà spettacolo a Montalto di Castro <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	29/05/2019	1	Il maltempo distrugge gli alveari: produzione di miele in forte calo <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	29/05/2019	1	Maltempo: 1,2 milioni di famiglie a rischio in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	29/05/2019	1	Allerta meteo sulle Marche: un'altroggiorno di temporali. Occhio ai fiumi <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	29/05/2019	1	Piove ancora, ma schiarite in arrivo: il meteo del 29 e 30 maggio <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	29/05/2019	1	Giovane cade nel lago e rischia di annegare <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	29/05/2019	1	Il fiume Secchia a Modena fa paura: partita da Alessandria colonna mobile della Protezione civile <i>Redazione</i>	60
rainews.it	30/05/2019	1	Budapest, battello pieno di turisti si ribalta dopo scontro: 7 morti e molti dispersi <i>Redazione</i>	61
rainews.it	29/05/2019	1	Maltempo. Ancora emergenza in Emilia-Romagna. Secchia monitorato. Ponti chiusi nel modenese <i>Redazione</i>	62
statoquotidiano.it	29/05/2019	1	"Maltempo, da maggio anomalo danni e disagi per colture ortofrutticole" <i>Redazione</i>	64
vigilfuoco.it	29/05/2019	1	Pisa, il Comando dei Vigili del Fuoco coordinerà il progetto EASeR (Enhancing Assessment in Search and Rescue) finanziato dal Meccanismo europeo di Protezione Civile <i>Redazione</i>	65
dire.it	29/05/2019	1	Grandine, frane e bombe d'acqua: Emilia Romagna sferzata <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2019

dire.it

29/05/2019

1

[Maltempo, metereologi: "Nel week end arriva un po' d'estate"](#)

Redazione

67

Il sole o il rimborso L'Elba sfida il meteo

[Redazione]

Il sole o il rimborso L'Elba sfida il meteo I DIPENDENTI delle previsioni meteo non avranno più scuse. Almeno all'Isola d'Elba. Qui, nella perla del Tirreno, l'ente del turismo ha deciso di puntare su un'idea rivoluzionaria: se il turista sfortunato non vedrà il sole, ma sarà funestato da due ore di pioggia durante il giorno avrà il costo del pernottamento rimborsato. Della serie: soleggiati o rimborsati. L'iniziativa ElbaNoRain, partita come progetto pilota, ha fatto il giro del mondo finendo pure sul New York Times. Da qui, l'idea di prorogarla anche nel periodo autunnale come offerta fissa. Considerando il meteo pazzo e il fatto che - stando al sondaggio condotto da Visit Elba - il 72% degli italiani ritiene le previsioni del tempo molto affidabili, chissà che l'idea possa venir copiata anche da altre località. Isole in primis. Æ.Ñ. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il sole o il rimborsoElba sfida il meteo

L'EMERGENZA**Rifiuti, torna l'allarme roghi: 1 ogni 3 giorni nell'ultimo anno**

[Redazione]

Rifiuti, torna l'allarme roghi: 1 ogni 3 giorni nell'ultimo anno. I roghi di rifiuti ce ne sono stati uno ogni tre giorni nell'ultimo anno. E con un ritmo del genere, il rischio è di un'emergenza per il Paese. Non soltanto ambientale e sanitaria, ma anche per la sicurezza nazionale. Tanto che per rafforzare l'azione di contrasto, il Piano anti-incendi del governo prevede una filiera di controlli sotto il coordinamento dei prefetti. È questo il quadro tracciato ieri mattina dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa (M5S) in audizione davanti alla commissione Ecomafie. In un anno, da giugno 2018 a oggi - racconta Costa - ci sono stati 262 incendi. Di questi, 165 in aree per il deposito dei rifiuti, in impianti dedicati e di lavorazione. In base ai dati del ministero dell'Interno, in generale i roghi hanno subito un aumento della frequenza, soprattutto dalla fine del 2017. E allora Costa - che prima di indossare i panni di ministro vestiva la giubba del Corpo forestale dello Stato - illustra come il Piano d'azione per la Terra dei fuochi stia cominciando a funzionare, così come le attività di contrasto agli incendi previste dal governo in tutto il Paese. Un modello di monitoraggio che, secondo il ministro, potrebbe essere applicato in altre aree del Paese. Per esempio a Roma, come propone la deputata di LeU Rossella Muroli, per salvarla dall'emergenza grazie a modelli virtuosi. La filiera della prevenzione anti-roghi punta a lasciare le redini del coordinamento in mano ai prefetti, rafforzando i controlli sul territorio, con una maggiore condivisione delle informazioni dei soggetti coinvolti, prevedendo anche l'uso di satelliti e droni per la vigilanza. Alzare il livello di attenzione e condividere il ministro dell'Ambiente Costa in audizione davanti alla commissione Ecomafie parla di nuova emergenza per il Paese. Uno dei roghi di rifiuti lungo le strade della Campania/pannano le conoscenze per contrastare efficacemente il traffico di rifiuti è la linea da seguire anche secondo il procuratore nazionale Annunzio. Costa chiede aiuto al Parlamento per provare a lavorarci in sede di Legge di Bilancio. Sul punto, anche de Raho la vede allo stesso modo: la Forestale aveva un grandissima esperienza. Oggi con l'assorbimento c'è la Tutela ambiente dei Carabinieri, ma sotto questo profilo bisognerebbe avere una specializzazione. E poi il tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti: Sono il primo a dire che gli impianti ci vogliono, ma penso a quelli di compostaggio, perché mediamente l'umido e tutto ciò che va al compostaggio rap-timafia, Federico Cafiero de Raho, sentito dalla commissione dopo il ministro. Ma Costa approfondisce la questione, partendo dalla "chiusura" della Forestale (definendola un'idea assolutamente scellerata) e proponendo al tempo stesso una sorta di potenziamento post-fusione. L'assorbimento nell'Arma a suo avviso lascia un vuoto dal punto di vista della tutela ambientale ancora da riempire. Sarebbe buona cosa, spiega Costa, incrementare le figure professionali (specializzati nel settore, Noe oppure Carabinieri forestali) con almeno 1.500 presenta il 30%, e in alcune zone arriva anche al 40%; è una delle tipologie di rifiuti maggiori della filiera. Quindi all'interno di un modello con alte quote di differenziata e riciclo alto come ministro dell'Ambiente in prospettiva mi vede in disaccordo l'apertura di inceneritori. In serata, su Facebook, l'ultima stoccata al vicepremier Salvini (che aveva detto che in Italia serve un inceneritore ogni provincia): Dare una seconda vita al rifiuto è la vera ricchezza, non bruciarli, e chi dice il contrario dovrebbe studiare. -tit_org- Rifiuti, torna allarme roghi: 1 ogni 3 giorni nell'ultimo anno

Terremoti il dibattito su casa e polizza obbligatoria
Le calamità e il mercato della ricostruzione

[Redazione]

TERREMOTI Il dibattito su casa e polizza obbligatoria DE "È 11'indomani dei terremoti o degli eventi catastrofici che si A- È. abbattono in Italia ci si chiede sempre chi pagherà per la ricostruzione. Il finanziamento pubblico alla ricostruzione del patrimonio immobiliare non è prestabilito per legge, ma deciso ex post con risultati di norma inferiori alle attese e tempi biblici di attuazione. Lo Stato impiega oltre 7 miliardi di euro all'anno per coprire i danni riconducibili alle catastrofi naturali, in un Paese dove il 91% dei Comuni è a rischio idrogeologico ed esposte alla stessa minaccia sono quasi 763 mila imprese. Se si guardano iterremoti, i numeri sono impietosi: solo il sisma de L'Aquila nel 2009 è costato allo Stato 18 miliardi di euro; quello dell'Emilia nel 2012 ha causato danni per 17,4 miliardi di danni; per quello del centro Italia (agosto 2016 - aprile 2018) i danni ammontano a oltre 23,5 miliardi di euro. Eppure, nonostante il 78% delle abitazioni sia esposto a un rischio medio-alto di calamità naturale, dal 2000 a oggi per ogni miliardo stanziato in prevenzione, oltre 2,5 sono stati spesi per riparare i danni: è, quindi, evidente che qualcosa non funziona nel sistema. La cultura del rischio tra la popolazione italiana è. infatti, ancora troppo bassa, mentre i Comuni sonosempre allacontinuaricerca di fondi. CHE FARE, DUNQUE? Da 20 anni la confindustria delle assicurazioni, l'Ania, propone una polizza obbligatoria antisismica sulla casa il cui fondo di garanzia sarebbe gestito dalla Consap, la società in house del ministero dell'Economiche si occupa già di altri fondi come quello su mutui o conti e polizze dormienti. "Un sistema strutturato che - secondo l'Ania garantirebbe tempicertieragionevoli di risarcimento del danno e opportune modalità di finanziamento delle ricostruzioni". In soldoni? Con un premio medio obbligatorio, intorno agli 80 euro all'anno, si assicurerebbero tutte le abitazioni considerando però le diverse rischiosità del territorio e della struttura delle abitazioni italiane. In altre parole, chi si trova in territori a rischio e con case ritenute non idonee correrebbe il pericolo di essere costretto a ristrutturare l'immobile o a ottenere un indennizzo inferiore in caso di calamità. Tanto che questo della copertura dei rischi da catastrofe è un tasto su cui le assicurazioni battono da tempo, anche perché l'affare potrebbe valere 5-10 miliardi l'anno. Ma secondo le associazioni dei consumatori, la polizza obbligatoria non è accettabile, perché esenta lo Stato dalla salvaguardia del territorio e perché rischierebbe di aggravare il comparto casa, già tra i più bersagliati dalla tassazione. Intanto, tra continui rinvii e polemiche, la più importante apertura (e vittoria per le assicurazioni) è arrivata dalla legge di Bilancio 2018 che ha introdotto lo sconto per chi sottoscrive polizze casa catastrofali, consentendo la detrazione dei premi per il Dal 2000 a oggi Per ogni miliardo stanziatoprevenzione, 2,5 sono destinati alla riparazione dei danni subiti 19%nelladichiarazionedeiredditedied eliminando l'imposta del 22,5 per cento. Chance che ha avuto i suoi effetti: il rapporto dell'Ivass (l'istituto che vigila sulle assicurazioni) mostra un aumento della platea di assicurati, che resta comunque scarsa. Per ora si tratta per lo più di estensioni delle coperture alle polizze casa danni e incendio. Le ultime rilevazioni indicano un totale di circa 435 mila contratti, il 5% delle polizze sulle abitazioni. Ma che in valore assoluto coprono il 2% delle abitazioni private. Escluse quelle per cui è stata già sottoscritta la polizza scoppio-incendio obbligatoria quando si sottoscrive un mutuo. ATTUALMENTE, le polizze anti-catastrofe offerte dalle principali compagnie rimborsano trail 50% e l'85% del danno, perché la possibilità di intascare l'indennizzo dipende dauna serie di fattori (codici, clausole e franchigie) che hanno sempre scoraggiato i proprietari di casa a sottoscrivere la polizza per la probabile facilità con la quale le compagnie possono f ar valere cause di esclusione della copertura assicurativa. Non a caso, come emerge da una recente indagine Nielsen per Swiss Re, nonostante il 98% degli intervistati (su un campione di 1.500 persone)siaconsapevolecheifenomeni naturali estremi siano un rischio "costante" per l'Italia e il 70% è anche a conoscenza dell'esistenza di assicurazioni contro questo tipo di avversità, i proprietari di casa continuano a risultare ancora poco sensibili a questi pericoli e non si cautelano adeguatamente. -tit_org-

Speciale l'Extra Terrestre - Le ciliegie sulla torta = Le stagioni sono alla frutta, i danni del clima pazzo

[Francesco Bilotta]

Le stagioni sono a frutta, i e anni del clima oazzo FRANCESCO ÃÄÖÃÀ agricoltura fa i conticoni cambiameliti climatici in atto epaga un prezzo sempre più alto. L'eccezionaiità degli eventi atmosfere rici è diventata la norma, con effetti devastanti sui cicli delle colture. Si assiste ad una frequenza più elevata di fenomeni meteorologici violenti, sfasamento delle stagioni, periodi di prolungata siccità seguiti da precipitazioni intense, micidiali sbalzi termici. La maledetta primavera che sta per concludersi ha messo in evidenza il più vasto campionario di anomalie climatiche degli ultimi decenni. Tutta l'Italia è stata interessata dall'ondata di maltempo primaverile, dopo un lungo periodo di sicdtà invernale. Nessuna coltura è stata risparmiata dalle piogge torrenziali, grandine e vento. Le ciliegie, il frutto simbolo e irresistibile di questa stagione, esprimono sui banchi di vendita tutta la loro sofferenza per le avversità climatiche che hanno dovuto subire. Le basse temperature primaverili hanno rallentato il loro processo dimaturazione, pioggia e grandine le hanno gonfiate d'acqua e prodotto fenomeni di spaccatura. Sul mercato ne sono arrivate quantità ridotte perché la maggior parte del raccolto previsto a fine maggio nelle regioni produttrici (Puglia, Campania, Emilia-Romagna, Veneto) è andato distrutto. Per alcune varietà precoci la perdita arriva al 90% e si fa fatica a trovarle. In Puglia, dove si produce più di un terzo delle ciliegie nazionali, si è perso il 60% delle varietà Ferrovia, Graffioni, Giorgia. ANCHE PER LA VIGNOLA IGP, varietà particolarmente ricercata e apprezzata per il gusto e le altre proprietà organolettiche, freddo e pioggia hanno inciso gravemente sulla produzione prevista a fine maggio. E anche le varietà più tardive potrebbero subire la stessa sorte. Nella zona di Vignola, provincia di Modena, non è mancata il 5 maggio una abbondante nevicata a sancire che il maltempo fuori stagione è una condizione con cui dobbiamo fare i conti. Le sagre di paese, che in questo periodo celebrano le perle rosse, si svolgono in un clima di grande preoccupazione perché síteme sia stata compromessa gran parte della produzione annua. In questa situazione i prezzi delle ciliegie hanno raggiunto cifre record per questo periodo. A Milanomolti negozi i cartellini segnano 20 euro al chilo e anche nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica di Coldiretti non si scende al di sotto dei 7-8 euro al chilo. Ma è tutto il comparto di frutta e verdura a risentire del calo produttivo, con un considerevole aumento dei prezzi. Inoltre, una riduzione della disponibilità dei prodotti finisce per produrre fenomeni speculativi nella filiera a danno dei consumatori. Afferma la Coldiretti: I cambiamenti climatici colpiscono le imprese agricole con lo sconvolgimento dei normali cidi colturali con effetti per i consumatori, che devono affrontare le fluttuazioni anomale dell'offerta e dei prezzi dei prodotti che mettono nel carrello. TUTTI GLI ALBERI DA FRUTTO hanno risentito delle condizioni climatiche avverse, con la falsa primavera di febbraio che aveva determinato una fioritura anticipata. Gli agricoltori conoscono bene i pericoli a cui vanno incontro le piante in caso di anticipo della fioritura. Un periodo di freddo, quando la pianta si trova in questa condizione, inibisce la formazione dei frutti con danni irreversibili. Ed è quello che è accaduto nei mesi di marzo-aprile-maggio su tutto il territorio italiano. Secondo la Coldiretti, a causa delle anomalie climatiche di questa stagione, si è già perso un frutto su quattro. OLTRE ALLE CILIEGIE, SOnO Stati Colpiti frutteti del Trentino, le pesche e le albicocche dell'Emilia-Romagna e della Campania, i vigneti del Veneto e della Puglia. La grandine, l'evento più temuto, è stata la protagonista di questa primavera, con una violenza ed estensione che gli agricoltori non ricordano da decenni. Intere aree sono state flagellate, con gli alberi da frutto spogliati e la produzione comp

romessa. Prima o poi arriverà il caldo e le piante, già segnate dal clima sfavorevole, saranno più esposte e vulnerabili all'attacco di parassiti e agenti patogeni. Anche le api, già colpite dai pesticidi, devono fare i conti con questa primavera impazzita e manifestano tutto il loro disagio. Non escono dagli alveari a causa delle basse temperature. Al di sotto dei 12-13non svolgono la loro azione impo limatrice e non raccolgono il nettare. Gli effetti negativi del freddo

sulle fioriture condiziona tutta la loro attività. Per sopravvivere devono consumare il miele di riserva che non sempre è sufficiente. Gli apicoltori segnalano l'elevata mortalità che si sta manifestando in questo periodo. La produzione di miele di acacia, millefiori e agrumi del 2019 è oramai compromessa. La sofferenza che accomuna le piante e le api rappresenta un indicatore importante dei processi in atto a livello ambientale. Il lavoro nei campi procede con difficoltà. Se questo inverno si era di fronte a terreni assetati, ora la condizione è di terreni allagati su cui non è possibile effettuare le lavorazioni e le semine. Le piante di pomodoro già messe a dimora sono state soffocate dall'acqua e vanno ripiantate, con un aumento dei costi e un ritardo nella raccolta. Il faticoso accordo che è stato raggiunto poche settimane fa per il settore Nord tra agricoltori e industria conserviera, di 8,6 centesimi per ogni chilo di pomodoro prodotto, non ha tenuto conto dell'andamento meteorologico sfavorevole. Nei prossimi mesi frutta e ortaggi costeranno di più. In questi primi mesi dell'anno, i prezzi di alcuni ortaggi (cavolfiori, lattughe, carciofi, finocchi), hanno subito aumenti superiori al 100%. NEL 2018 SI ERA REGISTRATO IN ITALIA il record nei consumi di frutta e verdura degli ultimi 20 anni. L'andamento climatico sfavorevole, con la conseguente diminuzione della produzione e aumento dei prezzi, potrebbe ora determinare una inversione di tendenza. I produttori agricoli lanciano un appello ai consumatori: Non cercate il frutto perfetto perché piccole imperfezioni non alterano le caratteristiche organolettiche e nutrizionali. Siccità, gelate e grandinate hanno avuto gravi conseguenze anche sugli uliveti. Si calcola che almeno 25 milioni di piante, il 10% del patrimonio nazionale, abbia subito danni causati dalle avversità climatiche di questi mesi. La produzione di olio nell'anno 2018/2019 è stata inferiore del 38% rispetto all'anno precedente e il tracollo produttivo ha interessato le tre maggiori regioni produttrici (Puglia, Calabria e Sicilia). LA COLDIRETTI HA QUANTIFICATO il COSTO per l'agricoltura italiana di queste ricorrenti anomalie climatiche, che nell'ultimo decennio corrisponde a 14 miliardi di euro, tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture produttive (capannoni, serre, ecc.). L'attività agricola dovrà fare i conti con manifestazioni climatiche sempre più imprevedibili e incontrollabili, su un territorio sempre più fragile e che ha visto diminuire in Italia del 28% la terra coltivata negli ultimi 25 anni. toponimo) nasce invece da un ecotipo individuato alla fine degli anni '60 nel territorio di Scillato attraverso selezione operata dagli stessi agricoltori su piante di genealogia sconosciuta. È una tipologia molto precoce che viene spesso definita maiolino, per l'epoca di maturazione, con alcune caratteristiche specifiche in merito alla piccola dimensione, alla deliquescenza del gusto con tratti di straordinaria qualità gustativa. È resistente alla cosiddetta mosca della frutta e alle più comuni patologie fungine in maniera biologica, riducendo se non eliminando l'utilizzo di pesticidi e di trattamenti chimici più in generale. Per una trentina d'anni la produzione di albicocche a Scillato si era aggiunta a quella degli agrumi rappresentando uno dei principali settori lavorativi. Con l'arrivo del terzo millennio il copione è purtroppo diventato comune a quello di tanti settori agricoli artigianali e di piccoli produttori: gli effetti della globalizzazione con l'introduzione di nuove varietà, la pressione e la concorrenza di prodotti più redditizi indipendentemente dalla qualità. Ad aggravare la situazione, la mancanza di ricambio generazionale. Scenario che aiuta a comprendere meglio la valenza del presidio e dei suoi protagonisti principali, come ci racconta Alberto Battaglia, trentacinquenne laureato in Scienze forestali. Dopo un periodo trascorso a Cordova in Spagna, Alberto si è tuffato anima e corpo nel progetto che alla salvaguardia dell'albicocca coniuga l'esigenza di una prospettiva di lavoro e il desiderio di rimanere e non emigrare. Dall'iniziale associazione I Carusi è nata la società Terre di carusi, che gestisce in comodato d'uso alcuni terreni appartenenti a contadini che li avevano abbandonati. Con Alberto ci sono il coetaneo Giuseppe Oddo, Angelo Nicchi che di anni ne ha 25 e Giuseppe Quagliana che con i suoi 49 anni è il più grande dei quattro. Attualmente abbiamo 4 ettari di cui 2 e mezzo già produttivi, comprendenti anche alberi di arance e olivi di cultivar nerba, tipica delle Madonie, cerasuola e biancolilla. Riguardo alle albicocche del presidio, abbiamo recuperato vecchi impianti abbandonati e realizzato dei nuovi, aumentando la superficie coltivata. La produzione annua è stata finora di 40/50 quintali. Un terzo lo commercializziamo localmente nei mercati del contadino e presso botteghe tipiche della provincia di Palermo; un altro terzo lo destiniamo a privati, principalmente rallentato il ciclo di maturazione delle ciliegie, vigneti danneggiati dalla

grandine, pomodori soffocati dall'acqua. E i prezzi lievitano mentre gruppi d'acquisto con distribuzione non solo regionale. L'anno scorso siamo andati in giro con un furgone per consegnare il prodotto fresco anche fuori dalla Sicilia. Poi ci sono gli appuntamenti nazionali di Slow Food come il Salone del Gusto/Terra Madre di Torino e Cheese a Bra. Un altro terzo del prodotto finora lo abbiamo utilizzato come trasformato per succhi di frutta e per una confettura al 65% di albicocche, spiega Alberto. È partita dalle ciliegie la nuova campagna pesticidi free della Coop, che metterà progressivamente al bando quattro erbicidi: il glifosato. Dalla fine di maggio nei reparti ortofrutta dei 1100 punti vendita arrivano i frutti glifosato-free. Si tratta della prima di 35 filiere di ortofrutta Coop coinvolte. Grande, al centro, la frutta della stagione estiva che ha subito maggiori danni dal cambiamento del clima. A destra in alto, le tipiche ciliegie di Villanova sull'Arda in provincia di Piacenza. In totale la campagna coinvolge 116 fornitori e oltre 7 mila aziende agricole. In totale saranno 15 le colture interessate nel 2019, tra cui meloni, uva e clementine. Festa delle ciliegie a Villanova sull'Arda Il comune di Villanova sull'Arda (1.864 abitanti) si trova al limite nord orientale della provincia di Piacenza e la sua campagna è celebre per essere coltivata ad alberi da frutto. Ma è per le ciliegie che Villanova è (piuttosto) famosa. Tanto che ormai da 50 anni tra fine maggio e i primi di giugno - in due fine settimana - si svolge la tradizionale festa delle ciliegie. Oltre al frutto si mangiano prelibatezze della cucina piacentina e il vino scorre a volontà. Di contomo danze, musiche dal vivo e banchetti vari. La festa comincia questa sera e termina domenica 2 giugno e come da tradizione richiama centinaia e centinaia di persone provenienti da tutta Italia. La seconda manifestazione dedicata alla ciliegia si terrà dal 7 al 9 giugno. -tit_org- Speciale l'Extra Terrestre - Le ciliegie sulla torta - Le stagioni sono alla frutta, i danni del clima pazzo

I bambini ci parlano

A più voci sullo sciopero del clima

[Giuseppe Caliceti]

t I bambini ci parlano A più voci sullo sciopero del clima GIUSEPPE CALICETI Vi siete informati su Greta e sullo sciopero del clima che c'è stato venerdì scorso? Il 15 Aprile? Ricordate che di compito avevate da prendere informazioni su questa cosa per scrivere l'articolo oggi? Chi mi ricorda il compito che avevamo da fare e perché. Noi dovevamo prendere delle informazioni su Greta e lo sciopero del clima che c'è stato per provare oggi a fare l'articolo qui a scuola. Io il compito l'ho fatto. Ho preso degli appunti. Anche io. Mia mamma mi ha stampato una pagina da internet. Io ho visto questo sciopero anche alla tv. Noi dovevamo informarci perché siamo come i giornalisti. Perché quelli che fanno l'articolo del giornale, di carta o su internet, si chiamano giornalisti. Infatti. Perché se non sono informati, i giornalisti non possono scrivere un articolo. Perché non sanno cosa scrivere. Poi non possono inventarsi delle notizie a caso, perché loro devono dire la verità. Loro non possono fare un racconto fantastico perché l'articolo della cronaca, poi, lo dice anche la parola cronaca, è una cronaca di un fatto vero, dall'inizio alla fine. Poi bisogna rispondere alle cinque domande: dove, quando, come, perché, eccetera. Anche io ho preso delle informazioni su internet. Io ho visto lo sciopero anche al telegiornale. Me lo ha fatto vedere mia mamma. Bene. Allora, adesso, prima di iniziare a scrivere l'articolo, poi il titolo con anche sommario e occhiello, mi dite tutte le informazioni che avete scoperto. Io! Io ho scoperto che Greta ha sedici anni. È svedese. Lei un giorno non è andata a scuola. È andata in piazza con un cartello per protestare contro i cambiamenti del clima. Perché adesso, per esempio, c'è più caldo e invece ci dovrebbe essere più freddo. Poi ci sono molti tsunami, molti terremoti. Ci sono molti disastri nella natura e nel mare perché c'è il buco nell'ozono. Per l'inquinamento. Io mi sono stupita che i genitori di Greta non la hanno fatta andare a scuola. Io ho letto in internet che lei è malata. Lei vuole combattere contro quelli che inquinano il clima perché lei ha detto che a scuola, lei, i compiti li aveva già fatti. Invece i grandi, gli adulti, non hanno fatto i loro compiti. Nel senso che loro hanno sporcato il pianeta e non hanno tenuto pulito il campo, il mare, le montagne. E il mondo è come la nostra casa. E dopo, se si sporca e si inquina tutto, ci ammaliano e ci inquiniamo. Insomma, una catastrofe. Infatti. Altre informazioni? Lo sciopero c'è stato in 140 città in Italia e in tante altre città nel mondo. C'erano tantissimi italiani ma anche di altri paesi nel mondo. Ognuno nella piazza o nella strada della sua città o del suo paese. Molti erano giovani. Anche bambini come noi accompagnati dai genitori. Oppure delle medie e delle superiori. Per me bisogna che si va meno in macchina e più a piedi o in bicicletta. Perché in auto c'è il tubo col fumo del motore e si inquina tutta l'aria. Anche le fabbriche inquinano molto. Io ho letto che anche il mare è molto inquinato perché c'è molta plastica e così i pesci mangiano la plastica e noi mangiamo il pesce e dopo mangiamo la plastica anche noi. Io ho letto che Greta si è arrabbiata con tutti i grandi della terra perché lei non ce la fa più a vivere in un mondo tutto sporco e dopo, quando lei diventa grande e ha un figlio, suo figlio nasce in un mondo tutto avvelenato. Per me lei ha fatto bene a fare questo sciopero perché all'inizio era da sola, sulla piazza, ma il 15 Marzo c'erano tanti giovani che volevano il mondo più pulito come lei e allora vuoi dire che lei avevano ragione. Io ho sentito che Greta e i suoi amici hanno detto che se i grandi non la smettono di sporcare tutto, continuano a fare sciopero tutti i venerdì mattina finché qualcuno li ascolta. -tit_org-

Un rogo di rifiu ogni tre giorni Emergenza nazionale

[Redazione]

PAESE DEI FUOCHI Un rogo di rifiuti ogni tre giorni Emergenza nazionale I roghi di rifiuti in Italia sono una piaga. Sono aumentati e sono un'emergenza nazionale secondo il ministro dell'ambiente Sergio Costa (nella foto), che ieri davanti alla commissione parlamentare ecomafie ha precisato come nell'ultimo anno sia stato registrato addirittura un incendio ogni tre giorni: 262 roghi da giugno, 165 dei quali in aree per la gestione dei rifiuti. Costa ha quindi assicurato che sta lavorando a un sistema di prevenzione da far coordinare ai prefetti, rafforzando i controlli e prevedendo anche l'uso di satelliti e droni per la vigilanza. Un piano condiviso anche dal procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, anche lui ascoltato in Commissione. E sia il ministro che il procuratore hanno bloccato come un errore la soppressione del Corpo forestale. -tit_org-

Emergenza roghi nelle discariche: un incendio ogni tre giorni

[Roberto Giovannini]

ROBERTO GIOVANOTTO Dalgiugno del 2018 a oggi, ogni tre giorni c'è stato un rogo di rifiuti. E con un ritmo del genere, il rischio è di un'emergenza per il Paese. Non soltanto ambientale e sanitaria, ma anche per la sicurezza nazionale. Tanto che per rafforzare l'azione di contrasto il Piano anti-incendi del governo prevede un sistema di controlli sotto il coordinamento dei prefetti. Ieri mattina il ministro dell'Ambiente Sergio Costa (M5S) di fronte alla Commissione Ecomafie, parlando in generale del problema del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti, ha illustrato numeri davvero impressionanti: 262 incendi dalla nascita del governo gialloverde; di questi, 165 in aree per il deposito dei rifiuti e in impianti dedicati e di lavorazione. Il modello Terra dei Fuochi C'è stato un aumento significativo di Emergenza roghi nelle discariche: un incendio ogni tre giorni roghi di rifiuti rispetto al 2017, dicono i dati raccolti. Per contrastare il fenomeno Costa ha illustrato la sua strategia, ispirata al Piano d'azione per la Terra dei Fuochi, con la rimozione dei rifiuti abbandonati e il rafforzamento dei controlli anche grazie a sistemi satellitari e droni. Un piano che sta cominciando a funzionare e che potrebbe essere applicato in altre aree del Paese, dice il ministro. Per esempio a Roma, come propone la deputata di LeU Rossella Muroli, per salvarla dall'emergenza grazie a modelli virtuosi. Alzare il livello di attenzione e condividere le conoscenze per contrastare efficacemente il traffico di rifiuti è la linea da seguire anche secondo il procuratore nazionale Antimafia, Federico Cafiero de Raho, sentito dalla Commissione dopo il ministro. Ma Costa approfondisce la questione, partendo dalla "chiusura" della Forestale (definendola un'idea assolutamente scellerata) e proponendo al tempo stesso una "sorta" di potenziamento post-fusione. L'assorbimento nell'Arma a suo avviso lascia un vuoto dal punto di vista della tutela ambientale ancora da riempire. Sarebbe buona cosa - spiega Costa - incrementare le figure professionali specializzate, Noe oppure Carabinieri forestali, con almeno 1.500 nuove assunzioni. Concorda Cafiero de Raho: la Forestale aveva una grandissima esperienza. Oggi con l'assorbimento c'è la Tutela ambiente dei Carabinieri, ma sotto questo profilo bisognerebbe avere una specializzazione. In serata, il ministro pentastellato da Facebook lancia una stoccata al vicepremier Salvini, che aveva detto che serve un inceneritore ogni provincia: Dare una seconda vita al rifiuto è la vera ricchezza, non brudarii, e chi dice il contrario dovrebbe studiare. -tit_org-

Maltempo e allerta fiumi, codice rosso in Emilia Romagna

Maltempo e allerta fiumi, codice rosso in Emilia Romagna - Un violento temporale nel Parmense ha causato diversi allagamenti. Disagi anche in Toscana, Piemonte e Veneto

[Redazione Tgcom24]

ALLAGAMENTI NEL PARMENSE 29 maggio 2019 12:21 Un violento temporale nel Parmense ha causato diversi allagamenti. Disagi anche in Toscana, Piemonte e Veneto leggi dopo commentall maltempo imperversa ancora sull'Italia. In particolare è allerta rossa per rischio esondazioni e frane sulla pianura centrale dell'Emilia Romagna; arancione sul resto della regione. In giornata sono previste piogge in generale al Nord. Monitorato il fiume Secchia, a rischio piena: allerta nel Mantovano; a Modena i ponti resteranno chiusi.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < s.length; l++) { li = \$(s[l]).appendTo(list); if (\$.isFunction(s[l].t)) { var r = s[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(s[l].t)); } } var services = s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } } var link = \$("< a href='\" + s[i].n + \"'>"); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; } }); } ul.append(\$("").append(link)); } } return box; } function create_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh); \$('#overlay__share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay__share'); \$('#overlay__y').on('click tap', function(e) { close_sharebox(e, frameEvent); \$('#overlay__share').css('opacity', 1); }); function close_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0); \$('#overlay__share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play", "" }); } function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href; } var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }]; function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined' ? 'undefined' : babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = "; for (i = 0; i

Mareggiata 2018 in Liguria, prorogati bandi per contributi a privati e imprese

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 16:25 Ammontano a 100 milioni di euro i finanziamenti messi a disposizione dalla presidenza del consiglio dei Ministri e stanziati attraverso la Legge di Stabilità. Prorogati al 20 giugno i bandi per accedere ai contributi destinati ai privati, alle imprese e alle attività agricole colpite dal maltempo che si è abbattuto sulla Liguria il 29 e 30 ottobre dell'anno scorso. Lo ha deciso il commissario delegato per emergenza e presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, con un'ordinanza, andando incontro alle esigenze manifestate dal territorio e dalle associazioni di categoria. Ammontano a 100 milioni di euro i finanziamenti messi a disposizione dalla presidenza del consiglio dei Ministri e stanziati attraverso la Legge di Stabilità. Inizialmente le domande per accedere a tali risorse dovevano essere presentate entro il 30 maggio, ma dal territorio è emersa la necessità di termini più lunghi, anche per provvedere alle necessarie perizie. La Regione è intervenuta immediatamente dopo la terribile mareggiata dello scorso ottobre e il conseguente maltempo che hanno procurato danni su tutto il territorio, sia sulla costa che nell'entroterra ha dichiarato il presidente di Regione Liguria e commissario per emergenza Giovanni Toti. Abbiamo ottenuto un risultato storico anche per le pressioni effettuate sul governo che hanno consentito di reperire tutte le risorse necessarie a coprire il 100 per cento dei danni, ripristinare il territorio, rispondere alle esigenze dei privati e delle aziende, consentendo così di intervenire per essere pronti con l'avvio della stagione balneare. Adesso abbiamo deciso una proroga e invitiamo pertanto tutti coloro che sono stati colpiti a presentare le domande per poter ricevere le risorse. I finanziamenti potranno essere erogati a seguito della rendicontazione delle spese effettuate. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Regione Liguria: red/mn (fonte: Regione Liguria)

Palazzina esplode a Mazzalasio (RE), un ferito grave

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 10:26 Le unità cinofile di vigili del fuoco, assieme ai carabinieri, sono ancora sul posto per verificare se ci siano altre persone sotto le macerie. Un uomo è rimasto ferito nell'esplosione di una palazzina a Mazzalasio, nel Reggiano, avvenuta ieri sera intorno alle 19.45. L'esplosione, che è stata causata da una fuga di gas, ha fatto crollare l'edificio. L'uomo è stato portato all'ospedale di Parma in elicottero per le gravi ustioni. Le unità cinofile di vigili del fuoco, assieme ai carabinieri, sono ancora sul posto per verificare se ci siano altre persone sotto le macerie. Oltre all'elisoccorso, sono intervenute due ambulanze e un'automedica. Sono in corso accertamenti per chiarire le origini della deflagrazione. red/mn (fonte: Ansa, Vigili del Fuoco)

262 roghi di rifiuti in un anno. Costa: "Si rischia l'emergenza nazionale"

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 10:42 I dati sono stati rivelati dal ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, in audizione in commissione Ecomafie. In un anno, in media, si sono verificati due roghi di rifiuti ogni tre giorni in Italia. "Negli ultimi anni - spiega il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, in audizione in commissione Ecomafie - sono stati numerosi gli incendi avvenuti presso gli impianti di gestione del mondo dei rifiuti. La frequenza degli incendi soprattutto dagli ultimi mesi del 2017, è tale da rappresentare un rischio di emergenza nazionale. In base ai dati del ministero dell'Interno da giugno 2018 ad oggi sono stati 262 i roghi, di questi 165 in aree dedicate agli impianti dei rifiuti, depositi e zone di stoccaggio, gli altri in zone di lavoro".red/mn(fonte: Ansa)

Genova, bomba carta contro Croce Verde di Sestri Ponente

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 11:54 Il fatto è avvenuto nella notte. Indagano la Digos e le volanti della questura Nella notte una bomba carta è stata lanciata stanotte contro il portone di ingresso della sede della Croce verde di Sestri Ponente (Genova) in via Cavalli. L'esplosione ha danneggiato il portone di ingresso. Sull'accaduto indagano la Digos e le volanti della questura. Dalle prime informazioni sembra che l'ordigno sia stato lanciato da una macchina con a bordo alcune persone che poi sono andate alla fuga. [red/gp](#) (Fonte: Il Secolo XIX)

Il maltempo toglie il fieno alle mucche

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 12:17 Coldiretti: la primavera anomala e i campi allagati hanno sconvolto i cicli colturali agricoli. Il maltempo senza tregua ha compromesso la prima raccolta di fieno necessario per l'alimentazione di mucche e pecore nei campi finiti sott'acqua in gran parte del Paese. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti di una primavera anomala che ha sconvolto i cicli colturali delle produzioni agricole destinate sia agli uomini che agli animali. "Dove si sono verificati temporali violenti accompagnati da grandine il fieno è stato steso a terra e reso inutilizzabile ma - sottolinea la Coldiretti - anche dove sono cadute precipitazioni abbondanti è stato impossibile entrare nei campi per effettuare la raccolta. Il risultato è stata la perdita del primo raccolto di fieno". "Una situazione che aggrava duramente il conto dei danni nelle campagne. L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove - precisa la Coldiretti - si è verificata una vera strage per verdure, cereali e frutta condanni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e comeri". "Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 67%, il Maggiore salito al 95% e fino al Garda addirittura al 97% secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti. L'ondata di maltempo fuori stagione è l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici - ricorda la Coldiretti - è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo". Red/cb (Fonte: Ansa)

Misericordie, "Missione Salute" a Palermo

[Redazione]

Mercoledì 29 Maggio 2019, 12:44 Nell'ambito del Progetto "Links", per contrastare il fenomeno della non inclusione sociale, le Misericordie saranno a Palermo venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno in Sicilia per aiutare chi ha difficoltà ad accedere alle cure mediche. Arriva a Palermo il progetto Missione salute gli ambulatori mobili delle Misericordie Italia con volontari, medici ed infermieri accoglieranno tutte le persone con difficoltà economiche o sociali per visite e controlli. L'obiettivo degli ambulatori mobili e di Missione Salute nell'ambito del più ampio Progetto Links finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso n.1 2017, è quello di contrastare il fenomeno della non inclusione sociale e promuovere un servizio di prevenzione e protezione sanitaria gratuito, dedicato a tutte le persone che vivono in situazione di estrema marginalità all'interno delle città. Chi accederà agli ambulatori di Missione Salute potrà avere una visita medica generale, ma anche controlli cardiologici, dermatologici, oltre a screening (test HIV ed Epatite), cure di base infermieristiche ed informazioni ed assistenza di base. Gli ambulatori saranno aperti a Palermo il 31 maggio e 1 giugno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 in piazza Giulio Cesare. L'iniziativa a Palermo ha il patrocinio del Comune ed è realizzata con la collaborazione di Cesvop Centro di servizi per il Volontariato di Palermo. [50ajaxmail2] L'idea di realizzare questo tipo di servizio alle Misericordie, è arrivata da Papa Francesco, che, durante la prima Giornata mondiale dei Poveri, ha deciso di allestire degli ambulatori mobili in Piazza San Pietro per aiutare tutti coloro che non hanno le possibilità economiche per curarsi. Il Santo Padre è stato uno stimolo ad avviare un progetto di servizio che, in questo caso, raggiungerà ogni parte d'Italia. Le Misericordie italiane sono particolarmente soddisfatte per la veloce realizzazione di questo progetto. Il progetto Links - Missione Salute è partito nel mese di febbraio a Sanremo, in contemporanea proprio con la settimana del Festival, si è poi spostato a Genova, Bologna, Perugia, Pescara, Milano, Acqui Terme, Roma, Napoli, Foggia, Bari, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, Livorno, Grosseto e Montecatini e Catania. red/gp (Fonte: Misericordie)

Maltempo: agricoltura padovana devastata, centinaia di ettari di mais distrutti

[Redazione]

Dall'alta alla bassa padovana, tutta l'agricoltura della provincia sta subendo conseguenze gravissime in seguito alle piogge incessanti di queste settimane. Non si riesce a seminare, e chi lo ha già fatto, non riesce a raccogliere, e chi raccoglie, distrugge il terreno. Un disastro senza precedenti, che avrà ripercussioni anche negli anni futuri. In particolare, nella parte settentrionale di Padova, vocata al foraggio e all'allevamento, si riscontra un serio problema con il mais: attualmente non è possibile procedere con la semina, e chi lo abbia fatto in precedenza, non riesce a raccogliarlo. Inoltre, per ciò che riguarda lo sfalcio, si registra un ritardo irreversibile: Siamo fermi al primo sfalcio quando, ai primi di giugno, dovremmo essere già al terzo dichiara Manuel Tollo, Presidente Cia Zona Cittadella -. Questo, sia per ciò che riguarda il servizio di manutenzione del verde pubblico che fa capo a diverse aziende agricole, sia per ciò che riguarda la raccolta del fieno, indispensabile per l'alimentazione animale. Il cambio di temperature annunciato nei prossimi giorni non cambierà la sostanza della situazione: si registrerà comunque una riduzione sensibile nella quantità di fieno, che si prevede pari almeno al 40%, e anche nella qualità, costringendo le aziende ad acquistarlo altrove, aumentando ulteriormente i costi di produzione. E le cose non vanno meglio nella bassa padovana, dove vigneti, campi coltivati a ortaggi, e frutteti sono letteralmente devastati dalla pioggia, che sta asfissando il terreno: E una tragedia racconta Mirko Pittaro, imprenditore agricolo che si dedica alle piante da frutto -. Non cresce più niente, marcisce tutto, e aumentano le malattie dovute agli sbalzi di temperatura. Per quanto riguarda la mia azienda, quest'anno la produzione sarà ridotta come minimo del 50%. La pioggia continua a scendere impietosa, e gli agricoltori passano parte delle loro giornate ad aspirare acqua dai capi con le turbine, e scaricarla nei fossi. Nella Saccisica ci sono zone poste sotto la falda che sono completamente sommerse di acqua dice Paola Franceschin, Presidente di Cia Zona Piove di Sacco -. Non si semina, non si raccoglie, e chi si trova costretto a farlo sa già cosa lo aspetta il prossimo. Il calpestio compattava il terreno, la cui struttura molecolare viene compromessa. Di conseguenza, sarà più difficile da trattare, e subirà una riduzione delle sostanze nutritive. Un danno che sembra non avere fine: Siamo di fronte ad un'emergenza dichiara il Direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini -. I cambiamenti climatici in atto stanno impoverendo i terreni, vanificando il lavoro di anni dei nostri agricoltori, mettendo a rischio l'alimentazione della cittadinanza. Chiediamo alle istituzioni di intervenire con urgenza, perché agricoltori e allevatori non ce la fanno più.

Meteo, il maltempo scivola verso il Centro/Sud: doppia tromba d'aria a Montalto di Castro [VIDEO]

[Redazione]

Il vortice ciclonico arrivato dall'oceano atlantico settentrionale continua a provocare forte maltempo al Centro-Nord. In particolare, a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, si sono verificate due trombe aria, molto vicine una all'altra e soprattutto intorno ad un gruppo di case, come potete vedere dal video in fondo all'articolo. Due vortici così vicini non sono di certo un fenomeno comune. Dalle immagini sembra che probabilmente uno dei due vortici abbia toccato terra nelle campagne di Montalto di Castro, diventando quindi un tornado. A Roma attualmente ci sono +13,3°C e nelle ultime 3 ore sono caduti 21,6mm di pioggia. Segnaliamo anche: 61,8mm a Volpago di Montello, 61,2mm a Tribano, 50,2mm a Illasi, 53,2mm a Chiesalpago, 49,2mm a Fregona, 47,6mm a Gorgo al Monticano, 45,2mm a Santo Stefano di Magra, 43mm a Tarzo, 36,6mm a Montecatini-Terre, 34,4mm a Castiglione del Lago, 34,4mm a Roccasarda. Il Presidente del Veneto, Luca Zaia, ha chiesto lo stato di crisi per i territori colpiti dai nubifragi delle ultime ore. Meteo estremo, il forte maltempo continua a flagellare l'Italia: doppia tromba aria a Montalto di Castro

Maltempo: l'Esercito monitora il fiume Secchia nel Modenese

Ci sono anche gli uomini dell'Esercito a monitorare il fiume Secchia, nel Modenese, ingrossato dalle piogge cadute negli ultimi giorni in Emilia-Romagna

[Redazione]

Ci sono anche gli uomini dell'Esercito a monitorare il fiume Secchia, nel Modenese, ingrossato dalle piogge cadute negli ultimi giorni in Emilia-Romagna. Da ieri, sul posto, è operativo il reparto Comando e Supporti Tattici del distaccamento della Brigata Aeromobile Friuli di Bologna. L'area assegnata per tenere occhio il Secchia e quella del comune di Soliera. Ai militari bolognesi si sono aggiunti questa mattina altri uomini e mezzi provenienti dal 121/o Reggimento artiglieria contraerei Ravenna, che li hanno affiancati nel monitoraggio dello stesso corso d'acqua nella zona di Marzaglia, sempre nel Modenese. Ulteriori assetti specialistici del genio del Reggimento genio ferroviari di Castel Maggiore e del 2/o Reggimento genio pontieri di Piacenza sono pronti ad intervenire se ritenuto necessario da parte delle prefetture della zona.

Clima, l'appello dal segretario dell'ONU: "i nostri soldi non devono rafforzare uragani e siccità"

[Redazione]

Dobbiamo tassare inquinamento, non la popolazione, e porre fine alle sovvenzioni ai combustibili fossili. Queste le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, durante la riunione dell R20 che si è tenuta a Vienna. Dove la coalizione fondata nel 2011 dal governatore della California, Arnold Schwarzenegger, con il sostegno dell ONU, riunisce governi regionali, imprese private, ong, università, istituzioni finanziarie e ha come obiettivo accelerare la transizione verso un economia verde. Il capo delle Nazioni Unite, ha teso nel suo intervento a sfatare dei luoghi comuni sull economia relativa ai carburati di origine fossile: molte persone credono erroneamente che la concessione di sussidi ai combustibili fossili è un mezzo per migliorare le condizioni di vita della popolazione. Non è niente di più sbagliato ha tuonato Guterres questo è invece un modo di usare i soldi dei contribuenti, cioè i nostri soldi, per rafforzare gli uragani, diffondere la siccità, sciogliere i ghiacciai, sbiancare il corallo, in poche parole distruggere il mondo. Necessario invece secondo Guterres decarbonizzare le infrastrutture urbane, in particolare i trasporti e gli edifici, e smettere di costruire nuove centrali elettriche a carbone che avvelenano aria che respiriamo. Dobbiamo promuovere il consumo e la produzione sostenibile, sostenere agricoltura intelligente basata su soluzioni naturali e non sugli input chimici. Ribadendo questo obiettivo si sta organizzando per il mese di settembre un vertice sul Clima a New York. Per questo in previsione del vertice Guterres ha chiesto ai partecipanti di non venire con discorsi, ma di presentare piani concreti per promuovere azione per il Clima di cui abbiamo bisogno. E importante che il mondo si unisca per limitare ascesa della temperatura globale a 1,5 Celsius e per mantenere le promesse dell accordo di Parigi sul Clima. Infine il Segretario Generale ONU ha concluso il suo intervento sottolineando come la coalizione R20 ha un ruolo enorme da giocare: azione a livello regionale è essenziale, infatti, per far fronte alla crisi climatica, non solo perché i governi regionali sono più vicini ai cittadini, ma anche perché le regioni e le città sono i principali fattori trainanti dell'economia globale.

Maltempo Veneto: nubifragi tra Trevigiano e Veneziano, picchi di oltre 100 mm

Maltempo: in un'ampia area tra il Trevigiano e il Veneziano settentrionale si sono registrati dai 50 ai 75 mm di pioggia

[Redazione]

Nubifragi si sono abbattuti ieri in Veneto, in particolare nella zona di Castelfranco Veneto (TV), e di Portogruaro, nel Veneziano. Centinaia le richieste di soccorso giunte ai Vigili del fuoco per sottopassi e garage allagati, e decine gli interventi per liberare le cantine allagate e rimuovere gli alberi divelti. In un'ampia area tra il Trevigiano e il Veneziano settentrionale si sono registrati dai 50 ai 75 mm di pioggia, con una punta massima di oltre 100 a Lison di Portogruaro (Venezia), a prevalente carattere di rovescio e temporale. Spiccano i 40 mm registrati in 30 minuti a Castelfranco e gli 82 registrati in 3 ore a Portogruaro (qui la precipitazione in 12 ore ha raggiunto i 110 mm). Nell'Est veronese il diluvio di ieri ha reso impraticabili strade e allagato cantine. Danni anche alle campagne, in particolare ai vigneti, soprattutto nella zona di Mezzane (Verona). L'Arpav spiega che nel corso della serata di ieri le precipitazioni si sono temporaneamente esaurite ad ovest e a sud, mentre sono continuate nelle altre zone. I fenomeni più intensi si sono esauriti nelle prime ore di oggi. In seguito le precipitazioni sono state di entità assai minore e non a carattere di temporale. Nei prossimi giorni, a partire da giovedì 30, il tempo tenderà a divenire via via più stabile e soleggiato con temperature in aumento, anche marcato nei valori massimi fino a ritornare in linea con le medie del periodo nel corso del weekend.

Strage nel Danubio

[Redazione]

Pubblicato il: 30/05/2019 07:28Almeno sette persone sono morte la notte scorsa quando un barcone di turisti è affondato nel Danubio dopo essersi scontrato con un'altra imbarcazione all'altezza del palazzo del Parlamento a Budapest. Secondo i media locali 19 persone sono ancora dichiarate disperse. A bordo del barcone vi erano 33 turisti sudcoreani più due membri dell'equipaggio. Il ministero degli Esteri di Seul ha annunciato l'invio di una squadra per le emergenze per partecipare alle operazioni di soccorso. Sono proseguite tutta la notte le ricerche dei dispersi, rese difficili dal maltempo, la pioggia e le forti correnti del fiume. La compagnia Panorama Deck che gestisce il barcone affondato ha detto di "aver mobilitato tutti i mezzi disponibili per salvare la vita delle persone" coinvolte. Sono ancora da determinare le cause della collisione con l'altra imbarcazione turistica. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendi rifiuti, Costa: "In un anno 262 roghi"

[Redazione]

Incendi rifiuti, Costa: In un anno 262 roghi Sergio Costa Pubblicato il: 29/05/2019 13:28 "Negli ultimi anni sono stati numerosi gli incendi avvenuti presso gli impianti di gestione dei rifiuti e in particolare ad essere interessati sono stati gli stoccaggi di rifiuti presenti nelle aree pertinenziali degli stessi. La frequenza degli incendi soprattutto a partire dagli ultimi mesi del 2017 è tale da rappresentare un rischio di emergenza nazionale: sulla base dei dati forniti dal ministero dell'Interno relativamente agli incendi dall'inizio della legislatura, quindi sostanzialmente un anno, emerge un totale di 262 incendi, quindi una media di uno ogni tre giorni, di cui 165 incendi presso aree di deposito di rifiuti". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa in audizione davanti alla Commissione Ambiente sul tema dei roghi di rifiuti. "Per quanto riguarda la tipologia di incendi in relazione a ciò che brucia, statisticamente brucia quasi sempre plastica e varie tipologie di carte, quasi sempre è plastica o entrambe insieme, il che è ovvio perché l'umido non ha molto senso che bruci", aggiunge il ministro. [INS::INS][INS::INS] "Ed è tutto il tema che riguarda anche i mercati che non si sono più aperti o comunque sono difficili con una parte del mondo, penso alla Cina in particolare, perché bruciano in particolare non le plastiche primarie ma le plastiche secondarie e terziarie, di scarsa qualità, che non hanno mercato", continua Costa. "Per la carta c'è un problema simile perché il mercato della carta ha avuto negli ultimi 2-3 anni un decremento fortissimo dal punto di vista commerciale, viceversa adesso sta riprendendo fortunatamente e gli incendi stanno diminuendo: quando dal valore economico a quello che consideriamo rifiuto, l'incendio non ha più senso. Se per la carta il mercato sta riprendendo, per la plastica il tentativo parallelo è quello di cambiare la natura della plastica ed andare sul biodegradabile e compostabile", aggiunge il ministro. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: Veneto, Zaia chiede stato crisi - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 29 MAG - In considerazione dei nubifragi che stanno interessando il Veneto, con pesanti conseguenze per privati, famiglie, aziende, nonché per l'agricoltura e le opere pubbliche, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha disposto che i decreti di stato di crisi varati il 5 e il 21 maggio scorso siano estesi anche agli eventi meteorologici delle ultime ore. Il presidente, inoltre, è tornato a sollecitare il Governo affinché, considerata la gravità della situazione dell'agricoltura anche a livello nazionale, possa essere adottato uno specifico provvedimento di emergenza per il settore. Gli uomini dell'assessorato all'Agricoltura e i tecnici Avepa sono attualmente impegnati nell'effettuare rilevazioni e verifiche dei danni subiti dalle colture e dalle aziende agricole così da poter inviare un censimento ai Ministeri interessati nel più breve tempo possibile.

Maltempo, sulle Orobie torna la neve - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BERGAMO, 29 MAG - La neve è tornata oggi a imbiancare le montagne bergamasche oltre i 2.000 metri di quota: i fiocchi sono caduti nella notte tra martedì e mercoledì. A spiccare in particolare è il pizzo Redorta imbiancato. Non si registrano comunque disagi per la popolazione, visto che la perturbazione ha interessato soltanto le alte quote, mentre in buona parte del resto della Bergamasca continua a piovere.

Costa, incendi rifiuti ogni 3 giorni - Ultima Ora - ANSA

In un anno ci sono stati 262 incendi, "uno ogni tre giorni"; di questi 165 in aree per il deposito dei rifiuti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - In un anno ci sono stati 262 incendi, "uno ogni tre giorni"; di questi 165 in aree per il deposito dei rifiuti. Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa in audizione in commissione Ecomafie parla dei roghi di rifiuti definendo il fenomeno come "un rischio di emergenza nazionale". "Negli ultimi anni - rileva Costa - sono stati numerosi gli incendi avvenuti presso gli impianti di gestione del mondo dei rifiuti". "La frequenza degli incendi di rifiuti, soprattutto dagli ultimi mesi del 2017, è tale da rappresentare un rischio di emergenza nazionale - osserva Costa - in base ai dati del ministero dell'Interno", da giugno 2018 ad oggi, "sono stati 262" i roghi, con "una media di uno ogni tre giorni", di questi "165 in aree" dedicate agli "impianti dei rifiuti, depositi e zone di stoccaggio, gli altri in zone di lavorazione".

Calo produzione ciliegie nel Salernitano - Campania

Danni nelle campagne salernitane colpite dal maltempo: temporali, grandine e temperature fuoristagione stanno mettendo in ginocchio il settore. Particolarmente colpito il comparto ortofrutticolo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 29 MAG - Danni nelle campagne salernitanecolpite dal maltempo: temporali, grandine e temperature fuoristagione stanno mettendo in ginocchio il settore. Particolarmente colpito il comparto ortofrutticolo. A fare il punto, il direttore provinciale di Coldiretti Salerno, EnzoTropiano. "I problemi maggiori li riscontriamo alla produzione di ciliegie dove si va verso un crollo del 50 per cento - spiegaTropiano - piogge e allagamenti hanno messo in crisi anche il pomodoro San Marzano nell'area dell'agro sarnese nocerino dove è scontato un ritardo nella raccolta di almeno 15 giorni salvomarciumi radicali della pianta. Pioggia e freddo non hannorisparmiato neppure le nespole e le albicocche buttate giù dallapianta e in molti casi spaccate. Anche la richiesta sul mercato è in forte calo rispetto agli anni precedenti. Assieme alla frutta si contano pesanti danni anche agli ortaggi - rileva il direttore di Coldiretti Salerno - senza dimenticare che il maltempo ha bloccato anche le attività di semina".

"Pesciolino", la rivincita delle seppie alla Luciana sul sushi - Dolce & Salato

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - A Roma, tra Piazza di Spagna e Via del Corso, nasce un indirizzo di cucina di mare, Pesciolino. E segna subito la rivincita delle tradizionali seppie alla Luciana sul sushi, del prezzemolo sul coriandolo, del limone sul lime, del pescato di stagione su una standardizzazione delle proposte sempre più orientaleggiante. "Portare il pesce a terra è sempre difficile, ma sono convinto che la differenza in cucina la fanno i dettagli. E la coerenza tra la qualità annunciata con quella delle materie prime, cotte con tecniche nuove ma immutato rispetto della cultura gastronomica italiana. Basta scimmiettamenti di cucine esotiche. Unico riferimento nel menu: "Sedice-ceviche", gioco di parole romanesco-peruviano che bene un sapiente lavoro sulle crudité". Così lo chef Fabio Pecelli, classe 1988 e un curriculum di tutto rispetto a Roma dall'Hotel De Russie al Pastificio San Lorenzo e al Caffè Propaganda, descrive la sua nuova avventura professionale al Pesciolino, nuovo indirizzo di mare nel cuore di Roma, in Via Belsiana 30. L'azzurro della carta da parati fonoassorbente richiama un po' le Cicladi, ma il profumo delle forno alla brace scelto dal giovane patron, Dario Asara che è anche produttore di olio bio e vini naturali in Irpinia, evoca subito a sapori nostrani. Un bancone di design e un professionale servizio di sala fa subito capire che qui l'innovazione non spaventa, anzi. Molte le proposte di abbinamento con i cocktail e "tutto quello che la costa italiana, e in particolare le marinerie di Anzio, Ponza e Civitavecchia ci portano". Molte le sorprese nella cucina di Pecelli che oggi attende un tonno di 45 kg per imporchettarlo con tanto di finocchietto di stagione e cottura al forno. Anche le affumicature sono di casa, come l'offerta di ostriche con cui lo chef prepara anche la maionese. In questa cucina specialità regionali come la burrata si sposano felicemente nel ripieno dei bottini conditi con le cozze. Nel locale con 35 coperti, aperto a pranzo e cena tranne il lunedì, il design, realizzato da Costagroup, è un piccolo capolavoro di effetti visivi, specchi, cristalli, oro e rame, carte e metalli. Una galleria in azzurro ricorda il legame con il mare alla base del concept gastronomico in cui il patron Dario Asara ha voluto mettere al centro la stagionalità del pesce. C'è un tempo anche per pescare il pesce giusto, per rispettare più possibile l'ecosistema marino. Magari può sembrare una piccola cosa ma accettare di non mangiare spigola in estate forse non salverà il mondo, ma renderà il fondo del mare più armonico con le sue origini. C'è un tempo giusto per ogni cosa. Questa scelta etica non è nuova a Dario Asara, che l'ha fatta propria anche negli altri ristoranti di sua proprietà, i due Ginger - Sapori e Salute, dedicati al benessere e al buon vivere, ed è stata condivisa dallo chef Fabio Pecelli. "Siamo oramai abituati a trovare in ogni periodo dell'anno qualsiasi prodotto - racconta Asara- non rendendoci più conto di come le stagioni siano invece la sorgente di vita di vegetali, ortaggi, frutta e pesce. Il gusto arriva dal sole, dalla terra, dalla pioggia e ogni prodotto ha un suo momento durante l'anno in cui esprime il meglio di sé. In particolare, seguire la stagionalità del pesce significa rispettarne i tempi di riproduzione, per non doverci trovare, un giorno, in un mondo con un mare senza vita".(ANSA).

Potenza, riscaldamenti fino al 10 giugno - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 29 MAG - A causa "dell'attuale situazione climatica" - caratterizzata da pioggia e temperature non adeguate - i termosifoni potranno restare in funzione a Potenza fino a lunedì 10 giugno. Lo ha deciso il sindaco del capoluogo lucano.

Maltempo, Federforeste: boschi abbattuti attaccati da parassiti

[Redazione]

Roma, 29 mag. (askanews) La pioggia paralizza le operazioni di recupero degli abeti abbattuti che con il clima umido vengono attaccati da parassiti che rendono inutilizzabile il prezioso legno dei violini stradivari. E allarme lanciato da Federforeste e Coldiretti sugli effetti del maltempo nei boschi già duramente colpiti dalla tempesta Vaia fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia. La pioggia e il terreno bagnato spiega Gabriele Calliari, Presidente di Federforeste rendono problematico percorrere i sentieri e organizzare il trasporto del materiale. Ci sono centinaia di chilometri di migliaia di alberi abbattuti ancora da recuperare con il rischio concreto che con umidità si scatenino i parassiti del legno prezioso, in un momento in cui è anche un boom di richieste dalla Cina in particolare per i tronchi con un diametro fra i 20 e i 40 centimetri e una lunghezza di 4 metri. Quello cinese è un mercato strategico sottolineano Federforeste e Coldiretti che può essere rafforzato grazie alle nuove opportunità offerte dall'accordo siglato dall'Italia per la nuova Via della Seta anche considerando tutta una serie di semilavorati, dalla fibra alla carta, dai contenitori alle porte, dalle finestre ai pavimenti che sono già nell'elenco dei prodotti colpiti dalla ritorsione di Pechino contro gli USA. Ma non bisogna svendere a prezzi troppo bassi il nostro legno di alta qualità sottolinea Calliari. Come avviene con il cibo che mettiamo nel piatto è necessario arrivare a un'etichetta origine anche per il legno perché dietro a ogni asse utilizzata vive un mondo fatto di territori e persone con un'intera filiera composta da agricoltori boscaioli, segherie, trasportatori, industrie e artigiani. Il legno della Val di Fiemme sottolineano Federforeste e Coldiretti è solo una parte dell'enorme patrimonio boschivo che secondo la Coldiretti copre ormai più di 1/3 della superficie italiana con 12 miliardi di alberi troppo spesso abbandonati a se stessi per abbandono dei terreni di montagna e la mancata gestione delle foreste in un Paese come l'Italia che utilizza appena il 30% dell'incremento annuo dei boschi contro una media europea superiore al 55%. E se l'industria italiana del legno è la prima nella UE concludono Federforeste e Coldiretti la materia che utilizza arriva però da altri Paesi come Austria, Francia, Svizzera e Germania tanto che ormai la maggior parte dei mobili venduti in Italia è fatta con assi straniere senza che il consumatore lo sappia.

Primavera senza miele, Fai: sostegno per apicoltori allo stremo

[Redazione]

Roma, 29 mag. (askanews) La Federazione apicoltori italiani (Fai) chiede un intervento straordinario per sostenere gli apicoltori, allo stremo per una disastrosa primavera senza miele. Le aziende a vocazione economica sono allo stremo afferma il presidente Raffale Cirone servono nutrizioni supplementari o le api rischiano di morire di fame. È ormai necessaria la dichiarazione di stato di calamità per apicoltura. Siamo ormai alla fine di maggio spiega la Confagricoltura e ora il dato è certo: vento, pioggia, grandine e neve hanno distrutto la quasi totalità delle fioriture primaverili da miele. Si stima manchino all'appello tra i 5 e i 10 milioni di chili di acacia, il miele più richiesto sul mercato. Danni per almeno 25-50 milioni di euro, introiti di cui quest'anno gli apicoltori dovranno fare a meno. Nel Nord, come in buona parte del restante territorio nazionale, la situazione è insostenibile. In questi casi interviene il fondo di solidarietà nazionale (che già in passato la Fai aveva chiesto e ottenuto che fosse esteso anche al comparto apistico) e gli agricoltori ricevono indennizzi per danni da maltempo. Il 2019 è anno in cui questi meccanismi vanno attivati, stimando l'entità dei danni subiti, appostando le risorse e semplificandone l'erogazione. Urge un pronto soccorso aggiunge Cirone almeno per la mancata produzione di miele e prima che sia troppo tardi per la sopravvivenza delle nostre migliori realtà produttive. Una richiesta di aiuto che non può e non deve restare inascoltata: apicoltura è preziosa risorsa dell'agricoltura italiana e non va lasciata nel pantano.

Copagri: da maggio anomalo danni per fienagione e ortofrutta

[Redazione]

Roma, 29 mag. (askanews) La nuova ondata di maltempo autunnale, che si è abbattuta e che sta continuando a imperversare sulla Penisola, non ha fatto altro che aggravare ulteriormente il già pesante bilancio dei danni causati alle principali produzioni agricole del Paese, per le quali si preannunciano notevoli disagi. Lo sottolinea il presidente della Copagri Franco Verrascina, ad avviso del quale l'agricoltura è in ginocchio. Un maggio anomalo, infatti, caratterizzato da forti piogge e grandinate, nonché da un brusco abbassamento delle temperature, ha interessato molte aree del Paese, da Nord a Sud, danneggiando a macchia di leopardo le principali colture ortofrutticole. A soffrirne anche il comparto zootecnico, a causa delle intense precipitazioni che hanno compromesso, in alcuni irrimediabilmente, la fienagione, precisa il presidente della Copagri, spiegando che la Confederazione è al lavoro per raccogliere le segnalazioni dei propri associati, così da poter quantificare le perdite e comunicarle alle istituzioni preposte e procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli. In Lombardia forti grandinate e vere e proprie bombeacqua hanno colpito tutta la zona dell'alto Oltrepò Pavese, e in particolare l'area della Valle Versa, aggravando il conto dei danni causati dai fenomeni temporaleschi di inizio e metà maggio e portando a richiedere lo stato di calamità naturale. In Veneto tutti i raccolti sono a rischio, dal cerealicolo al vitivinicolo e dal foraggero all'ortofrutticolo, con ripercussioni anche a livello qualitativo che si temono in particolare per le coltivazioni di ciliegie, piselli, mais e autunno invernine. Per il Friuli-Venezia Giulia si registrano problemi enormi sul mais, legati all'asfissia, e in alcuni casi all'impossibilità di procedere nelle semine programmate; compromessi i raccolti di orzo, ormai destinato unicamente a diventare biomassa, e quelli di frumento tenero, per i quali si prevedono ulteriori problematiche nel caso in cui non si riesca ad entrare in campo per fare i trattamenti. (Segue)

Maltempo, allerta rossa Emilia Romagna: ponti chiusi sul Secchia, garage allagati. Disagi in tutto il Nord

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 maggio 2019 10:07 | Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2019 10:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo, allerta rossa Emilia Romagna: ponti chiusi sul Secchia, garageallagati. Disagi in tutto il NordMaltempo, allerta rossa Emilia Romagna: ponti chiusi sul Secchia, garageallagati. Disagi in tutto il NordMODENA E allerta rossa in Emilia-Romagna, da giorni nella morsa delmaltempo. Per tutta la giornata di oggi, mercoledì 29 maggio, resta alta attenzione per le piene dei fiumi e il rischio di esondazioni e frane, in particolare in Emilia. Pericoli che hanno richiesto la mobilitazione della protezione civile nazionale sul territorio. Attenzione alta a Modena, dove restano chiusi tutti i ponti sul fiume Secchia per il quale nelle prossime ore è atteso un nuovo innalzamento del livello dell'acqua a causa delle piogge persistenti. Riaperto invece il ponte di via Curtatona, sul torrente Tiepido, dopo la pulizia della strada. Scuole chiuse a Modena Nella città emiliana in via precauzionale oggi non è prevista attività scolastica pomeridiana a Villanova: il nido Trottola, la scuola infanzia San Pancrazio e la primaria Ciro Menotti. Già nella serata di ieri tecnici comunali e volontari della protezione civile, insieme a operatori della polizia municipale, hanno contattato gli abitanti della località San Pancrazio invitandoli a portarsi ai piani alti delle abitazioni nella giornata di oggi. A tutti i cittadini, come è previsto nella fase di allerta rossa, il Comune di Modena raccomanda di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario e di prestare massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi e strade sottoargine.[INS::INS] Garage allagati a Rimini e provincia Una decina di interventi dei vigili del fuoco nella provincia di Rimini per garage allagati ieri pomeriggio a causa di pioggia battente. Allagati soprattutto i locali sotto la sede stradale dove acqua è arrivata come una cascata, in particolare nelle zone di San Clemente, Misano alta e Morciano. Nel porto di Riccione il Rio Melo ha trasportato molti detriti tra le imbarcazioni con un'onda fangosa. Dal comando dei vigili del fuoco di Rimini nessuna segnalazione per la notte appena trascorsa. Al momento non vi sarebbero situazioni di emergenza, ma continua a piovere e non sono esclusi nuovi interventi per chiamate di emergenza in giornata. In Romagna, in particolare, in base alle ultime previsioni dell'Arpa è prevista una coda dell'ondata di piogge soprattutto in serata. Bomba acqua: Langhirano allagata Una bomba acqua nella zona est della montagna parmense ha provocato danni nel pomeriggio di martedì 28 maggio. In pochi minuti una violentissima precipitazione ha causato diversi allagamenti. La situazione più critica a Langhirano, dove parte del cuore del paese è finita sotto alcuni centimetri d'acqua. Chiusa al traffico il tratto locale della Massese e i negozianti, come anche alcuni titolari dei diversi stabilimenti di produzione del Crudo di Parma, hanno deciso di passare la notte all'interno dei propri locali commerciali perché si teme un nuovo fenomeno della stessa intensità. Si segnalano danni anche nella zona montana fra i comuni di Traversetolo e Neviano con strade trasformate in veri e propri corsi d'acqua per esondazione di alcuni canali e rii della zona. Per ora invece non desta preoccupazione la situazione del torrente Parma, il principale corso d'acqua che attraversa la zona. Disagi anche in Piemonte I forti temporali del pomeriggio di ieri hanno creato danni e disagi sul Piemonte meridionale e in particolare nella provincia di Alessandria. A San Salvatore allagate una cartiera e una carrozzeria, mentre acqua ha invaso alcuni capannoni, in strada Voghera, nella zona industriale di Tortona. Sempre a Tortona una cantina allagata in via dei Fragolai e allagati anche i due sottopassi ferroviari di via Baxilio e via Romagnolo. In quest'ultimo è rimasta bloccata un'auto e sono intervenuti i vigili del fuoco per liberarla. Strada chiusa tra Giardinetto e Quargnento, a causa del fango sulla carreggiata. Rimosse piante pericolanti ad Alice Bel Colle. Forti temporali in Veneto e Friuli Forti temporali, accompagnati da grandine e colpi di vento si sono abbattuti in molte province del Veneto. A Venezia il forte vento ha alzato onde che hanno reso difficili i collegamenti anche in laguna. In provincia di Treviso la situazione più difficile: piogge intensissime, concentrate in

poche decine diminuiti, hanno mandato in tilt la rete idrica soprattutto nella zona di Cornuda, con allagamenti a case, negozi e interruzione temporanea del traffico ferroviario. Situazione critica anche a Castelfranco: i vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere due automobilisti in difficoltà. Notte difficile in provincia di Venezia per piogge, allagamenti e tracimazioni, in particolare a Noale e Mirano. A Sesto al Reghena, in Friuli, il Reghena è tracimato a Mure sulla strada per Cinto, con chiusura delle strade interessate. Particolarmente colpita Noale: molti garage e scantinati sono finiti sotto acqua e parecchie strade si sono allagate: via Cerva e via Ongarisono chiuse al traffico da martedì sera, anche qui il Comune consiglia di stare a casa o muoversi solo in caso di necessità. (fonte: Ansa)[INS::INS]

Langhirano (Parma), bomba d`acqua trascina via auto VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 maggio 2019 13:09 | Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2019 13:09[share-face]
[share-twit] [share-goog] [share-pint]Langhirano (Parma), bomba d'acqua trascina via autoROMA Maltempo a
Langhiranonel parmense, dove una bombaacqua improvvisa ha allagato alcune frazioni eil centro del paese,
invadendo auto e negozi e causando diversi allagamenti. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [INS::INS]
[INS::INS]

Maltempo nel Salernitano, crolla la produzione di ciliegie

Danni nelle campagne salernitane colpite dal maltempo: temporali, grandine e temperature fuori stagione stanno mettendo in ginocchio il settore. Particolarmente colpito il comparto ortofrutticolo. A...

[Redazione]

Danni nelle campagne salernitane colpite dal maltempo: temporali, grandine e temperature fuori stagione stanno mettendo in ginocchio il settore. Particolarmente colpito il comparto ortofrutticolo. A fare il punto, il direttore provinciale di Coldiretti Salerno, Enzo Tropiano. I problemi maggiori li riscontriamo alla produzione di ciliegie dove si va verso un crollo del 50 per cento - spiega Tropiano - piogge e allagamenti hanno messo in crisi anche il pomodoro San Marzano nell'area dell'agro sarnese nocerino dove è scontato un ritardo nella raccolta di almeno 15 giorni salvo marciumi radicali della pianta. Pioggia e freddo non hanno risparmiato neppure le nespole e le albicocche buttate giù dalla pianta e in molti casi spaccate. Anche la richiesta sul mercato è in forte calo rispetto agli anni precedenti. Assieme alla frutta si contano pesanti danni anche agli ortaggi - rileva il direttore di Coldiretti Salerno - senza dimenticare che il maltempo ha bloccato anche le attività di semina. Anche per gli allevamenti, la pioggia ha impedito fino ad ora la lavorazione del foraggio e questo penalizza fortemente i nostri allevatori. Continuiamo a pagare dazio ai cambiamenti climatici e anche le previsioni meteo diventano sempre più difficili da interpretare - conferma il direttore Tropiano - difendersi da cambiamenti talmente repentini è praticamente impossibile. Le assicurazioni sulle produzioni sono forse oggi l'unica strada. Purtroppo le famiglie con questo freddo sono anche poco incentivate al consumo di frutta di stagione, l'auspicio è che vi sia una ripresa affinché le aziende riescano a collocare sui mercati i loro prodotti. Per adesso la situazione è complessa ma aspettiamo ancora qualche giorno per quantificare l'esatta entità del danno.

Mercoledì 29 Maggio 2019, 10:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Cia Veneto, chiederemo stato di calamità?

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - "A Venezia chiederemo all'Avepa il riconoscimento dello stato di calamità naturale per buona parte del territorio provinciale. Al termine dei sopralluoghi negli altri territori, valuteremo se chiederlo per intera regione". Lo annuncia la Cia Agricoltori Italiani del Veneto che registra danni ingenti nelle province di Treviso, Venezia e Rovigo, a causa della coda della perturbazione che ha colpito Emilia Romagna e che sta provocando ingenti danni anche in Veneto. Nel Trevigiano la situazione più seria si registra nel bacino del Livenza, che ha rotto gli argini. Grave la situazione anche nel Veneziano: campi allagati a Ceggia, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Annone, Pradipozzo e Fossalta di Portogruaro. Il mais è bloccato nello sviluppo per mancanza di azoto, sarchiature e diserbi non effettuati. Le aziende stanno rinunciando alle semine e risemine, sono ormai all'ordine del giorno i cambi di coltura. La soia avrà un mese di ritardo nelle semine e la semina a giugno significa minori produzioni. Ci sono danni alle orticole e al florovivaismo. Compromessi i raccolti di frutta. La barbabietola da zucchero perde nel nord veneziano (450mm di pioggia) un 20/30% di produzione a causa del ritardato sviluppo e mancato accumulo di zucchero. "Le previsioni segnalano un miglioramento delle condizioni meteo concludono i tecnici di Cia - ma il prezzo pagato dall'agricoltura veneta per questa situazione sarà molto alto".

Maltempo: Zaia chiede stato di crisi per territori del Veneto colpiti nelle ultime ore

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - In considerazione dei nubifragi che stanno interessando il Veneto, con pesanti conseguenze per privati, famiglie, aziende, nonché per agricoltura e le opere pubbliche, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha disposto che i decreti di stato di crisi varati il 5 e il 21 maggio scorso siano estesi anche agli eventi meteorologici delle ultime ore. Il presidente, inoltre, è tornato a sollecitare il Governo affinché, considerata la gravità della situazione dell'agricoltura anche a livello nazionale, possa essere adottato uno specifico provvedimento di emergenza per il settore. Gli uomini dell'assessorato all'Agricoltura e i tecnici di Avepaso sono attualmente impegnati nell'effettuare rilevazioni e verifiche dei danni subiti dalle colture e dalle aziende agricole così da poter inviare un censimento ai Ministeri interessati nel più breve tempo possibile. Nel frattempo, il presidente Zaia invita i sindaci a predisporre quanto prima il censimento dei danni subiti dai propri territori e a darne comunicazione alla Regione in modo da poterli inoltrare, nei tempi previsti, al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, contestualmente alla relativa richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Maltempo: tre squadre Protezione Civile Verona partite per il modenese

[Redazione]

Verona, 29 mag. (AdnKronos) - Il maltempo non concede tregua. E la Protezione Civile dell'Ana Verona è già attiva e operativa per far fronte alle emergenze che in queste ore si stanno moltiplicando sia nel veronese che in provincia di Modena, dove il fiume Secchia è a grave rischio esondazione. Già da ieri pomeriggio, sono circa una cinquantina gli uomini della Protezione Civile dell'Ana Verona mobilitati e operativi su più fronti. Una prima allerta è stata ieri pomeriggio intorno alle 16.30, qualche ora è arrivata dopo la chiamata effettiva. Quella di questa notte sarà un'azione preventiva: faremo sacchi di sabbia per creare delle paratie nelle parti basse, dove sono attese esondazioni, con obiettivo di alzare gli argini, rinforzarli ed evitare il peggio, spiega Luca Brandiele, coordinatore provinciale Protezione Civile Ana Verona. La piena è attesa per questa mattina: nelle prossime ore, a seconda di come evolve la situazione, si deciderà se inviare altre persone, aggiunge Brandiele.

Maltempo: Arpav, in Veneto tanta pioggia in poco tempo, nubifragi a Castelfranco e Portogruaro

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Veri e propri nubifragi si sono abbattuti ieri in Veneto nella zona di Castelfranco Veneto (Tv), e di Portogruaro nel veneziano. Centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco per sottopassi e garage allagati, e decine gli interventi dei pompieri per sgomberare cantine allagate e alberi divelti. L'Arpav spiega che nel corso della serata di ieri le precipitazioni si sono temporaneamente esaurite ad ovest e a sud, mentre sono continuate nelle altre zone. I fenomeni più intensi si sono esauriti nelle prime ore di oggi. In seguito le precipitazioni sono state di entità assai minore e non a carattere temporale. Nei prossimi giorni, a partire da giovedì 30, il tempo tenderà a divenire via via più stabile e soleggiato con temperature in aumento, anche marcato nei valori massimi fino a ritornare in linea con le medie del periodo nel corso del weekend.

Previsioni meteo, arriva l'estate, fino a 30: ecco dove. Ultime ore di maltempo - Meteo

[Quotidianonet]

Ancora allerta rossa in Emilia per criticità idraulica. Ribaltone da venerdì: si potrà andare al mare. Ma al Sud ancora tempo incerto. Giugno caldo? Ecco le prime indicazioni degli esperti. Palermo, 29 maggio 2019 - Si intravede l'estate. Ancora 24-48 ore di intenso maltempo, poi un ribaltone con l'arrivo dell'alta pressione. Ci sarà quindi finalmente - secondo le previsioni meteo disponibili - l'opportunità di andare in spiaggia ma, ennesima follia di maggio, più al Nord che al Sud. Insomma, per il momento sarà bel tempo, ma alcune regioni saranno escluse. "La prolungata sequenza di ondate di maltempo che hanno interessato l'Italia nel mese di maggio dopo aver raggiunto l'apice nelle scorse ore inizierà una graduale attenuazione". I meteorologi di 3bmeteo.com, in una nota, spiegano che "l'alta pressione delle Azzorre si allungherà verso l'Italia nei prossimi giorni aprendo una fase più stabile e dai connotati estivi ma - sottolineano - non per tutti". #AllertaMeteoER -ROSSA per #idraulica -GIALLA per #idraulica #idrogeologica da 00:00 30/05/2019 a 00:00 31/05/2019 <https://t.co/PFbJUfOvOH#30maggio> #AllertaROSSA #AllertaGIALLA pic.twitter.com/ppT8mbolWh"La circolazione di bassa pressione - secondo i meteorologi - continuerà ancora ad insistere per qualche giorno sul Mediterraneo, alimentata da apporti di aria fresca dal Nord Atlantico. Oggi il maltempo interesserà soprattutto il Nord Est e le regioni del Centro con piogge e temporali, localmente intensi tra Toscana, Umbria, Marche, Lazio". Giovedì 30 maggio "la perturbazione coinvolgerà soprattutto il Centro e parte del Sud, specie le aree interne. Al Nord e sulla Sardegna invece si faranno largo i primi segnali del miglioramento per merito dell'anticiclone delle Azzorre che si allungherà verso il Mediterraneo; si aprirà così una fase dai connotati più estivi, con temperature in netta ripresa. Tuttavia la rimonta dell'anticiclone sarà parziale e interesserà soprattutto le regioni centro settentrionali. Il Sud invece risentirà di una blanda bassa pressione sui Balcani con qualche acquazzone che insisterà a carattere irregolare sino al weekend, più probabile a ridosso dell'Appennino ma non solo, in un contesto termico ancora fresco per il periodo". Domani Centrosud nel mirino di nuovi temporali, mentre migliora al Nord #meteo <https://t.co/l35wVp3VBY3bmeteo.com> ribadisce: "Le temperature, dopo la lunga sfilza di giornate sotto media, torneranno ad aumentare e si porteranno sopra la media del periodo dal week-end al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, con massime fino a 26-28 gradi in particolare le aree interne del Nord Ovest ma con qualche picco vicino ai 30 gradi sui fondovalle alpini, specie occidentali. Rimarranno invece ancora un po' sotto la media sul medio Adriatico e al Meridione fino ad inizio della nuova settimana per via della ventilazione in prevalenza settentrionale". Anche ilMeteo.it afferma che nel prossimo fine settimana le temperature si alzeranno di oltre 10 gradi, raggiungendo in alcune città il picco di 32. "Da venerdì - spiega il team del sito - l'anticiclone delle Azzorre si estenderà su buona parte dell'Europa Occidentale. Per questo motivo anche sul nostro Paese ci aspettiamo condizioni meteo decisamente più stabili e soleggiate con le temperature previste in deciso aumento. Sabato, in particolare sulle Regioni del Centro Nord ci saranno sole e caldo, con punte massime di 28-30 gradi nelle principali città di pianura. #Meteo: l'ALTA PRESSIONE scalpita, ma non sfonderà ovunque. Ecco perché l'ITALIA sarà SOTTOSOPRA #PensieriNuvolosi #29maggio <https://t.co/MQjKJGsH4u> pic.twitter.com/NlcdmHzN9X Si apre quindi una fase calda? Per Antonio Sanò, direttore del sito, "la presenza dell'alta pressione sembra farsi sempre più decisa, apportando all'Italia un continuo riscaldamento con temperature che raggiungeranno valori tipici dell'estate e comunque sopra la media del periodo di 2-4 gradi. Il mese di giugno, quindi, potrebbe essere caratterizzato da un clima decisamente caldo e con rapidi passaggi perturbati segnatamente al Nord". #Meteo: #GIUGNO 2019, SUBITO ANTICICLONE ad oltre i 30 C. Ecco QUANTO durerà e le PROIEZIONI per tutto il MESE #29maggio <https://t.co/ydney3ktwja> pic.twitter.com/e7Vd22iCiW Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Addio, pioggia! L'estate bussa alle porte con punte di 30 gradi nel weekend

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Finalmente arriva il caldo. Dopo settimane di pioggia e temperature dal sapore autunnale, nel weekend del 1 e 2 giugno il sole splenderà e estate inizierà a farsi sentire con temperature che sfioreranno i 30 gradi in gran parte della Penisola. Osservando le mappe meteo e dando uno sguardo agli aggiornamenti di www.iLMeteo.it, notiamo come già da venerdì 31 Maggio un vasto campo di alta pressione, di origine azzorriana, si allungherà verso Europa occidentale inglobando anche parte dell'Italia. Nella giornata di sabato 1 giugno, il sole splenderà sulle regioni del Centro Nord con temperature previste in deciso aumento: si dovrebbero toccare punte di 28-30 nelle principali città di pianura e zone interne. Nel corso del pomeriggio, non sono da escludere dei rovesci localizzati sulle zone montuose di Alpi (centro orientali), Appennini, e poi tra Campania, Calabria e Basilicata. Domenica 2 giugno sarà un'altra giornata dal sapore estivo sui settori centro settentrionali con tanto sole e temperature al di sopra della media che sfioreranno i 30 in diverse città (per esempio: Milano, Torino, Bologna e Firenze). La situazione di questa domenica sarà diversa al Sud a causa della presenza di un vortice ciclonico proveniente dai Balcani. Ampie schiarite alternate a rovesci (anche a carattere temporalesco) si registreranno in particolare tra basso Lazio, Campania, Molise, Puglia e Calabria. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo: in Veneto restano monitorati i fiumi e per i livelli raggiunti nelle ultime ore

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Nella prima metà della giornata di domani fa sapere Arpav - si avvierà una diminuzione della nuvolosità sul Veneto che, con fasi più alterne sulla pianura, porterà per domani sera un cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Nel corso della giornata si registrerà anche un aumento delle temperature. Situazione che in linea di massima si confermerà anche venerdì con assenza di precipitazioni. Le precipitazioni delle ultime ore hanno però causato un incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Brenta, Agno Guà, Livenza e dei corsi d'acqua della rete scolante il Laguna. Si prevede che la loro entità rimarrà sostenuta o in ulteriore lieve crescita anche nelle prossime ore. Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile della Regione del Veneto al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione, ha dichiarato dalle ore 14 di oggi fino alla stessa ora di domani, lo stato di Attenzione (criticità Gialla) di alcuni fiumi dato il livello raggiunto nelle ultime ore.

Maltempo: Zaia chiede stato di crisi per territori del Veneto colpiti nelle ultime ore

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - In considerazione dei nubifragi che stanno interessando il Veneto, con pesanti conseguenze per privati, famiglie, aziende, nonché...

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - In considerazione dei nubifragi che stanno interessando il Veneto, con pesanti conseguenze per privati, famiglie, aziende, nonché per agricoltura e le opere pubbliche, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha disposto che i decreti di stato di crisi varati il 5 e il 21 maggio scorso siano estesi anche agli eventi meteorologici delle ultime ore. Il presidente, inoltre, è tornato a sollecitare il Governo affinché, considerata la gravità della situazione dell'agricoltura anche a livello nazionale, possa essere adottato uno specifico provvedimento di emergenza per il settore. Gli uomini dell'assessorato all'Agricoltura e i tecnici di Avepa sono attualmente impegnati nell'effettuare rilevazioni e verifiche dei danni subiti dalle colture e dalle aziende agricole così da poter inviare un censimento ai Ministeri interessati nel più breve tempo possibile. Nel frattempo, il presidente Zaia invita i sindaci a predisporre quanto prima il censimento dei danni subiti dai propri territori e a darne comunicazione alla Regione in modo da poterli inoltrare, nei tempi previsti, al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, contestualmente alla relativa richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Maltempo: Cia Veneto, chiederemo stato di calamità

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - "A Venezia chiederemo all'Avepa il riconoscimento dello stato di calamità naturale per buona parte del territorio provinciale. Al termine dei sopralluoghi negli altri territori, valuteremo se chiederlo per intera regione". Lo annuncia la Cia Agricoltori Italiani del Veneto che registra danni ingenti nelle province di Treviso, Venezia e Rovigo, a causa della coda della perturbazione che ha colpito Emilia Romagna e che sta provocando ingenti danni anche in Veneto. Nel Trevigiano la situazione più seria si registra nel bacino del Livenza, che ha rotto gli argini. Grave la situazione anche nel Veneziano: campi allagati a Ceggia, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Annone, Pradipozzo e Fossalta di Portogruaro. Il mais è bloccato nello sviluppo per mancanza di azoto, sarchiature e diserbi non effettuati. Le aziende stanno rinunciando alle semine o risemine, sono ormai all'ordine del giorno i cambi di coltura. La soia avrà un mese di ritardo nelle semine e la semina a giugno significa minori produzioni. Ci sono danni alle orticole e al florovivaismo. Compromessi i raccolti di frutta. La barbabietola da zucchero perde nel nord veneziano (450 mm di pioggia) un 20/30% di produzione a causa del ritardato sviluppo e mancato accumulo di zucchero. "Le previsioni segnalano un miglioramento delle condizioni meteo concludono i tecnici di Cia - ma il prezzo pagato dall'agricoltura veneta per questa situazione sarà molto alto".

Maltempo: tre squadre Protezione Civile Verona partite per il modenese

[Redazione]

Verona, 29 mag. (AdnKronos) - Il maltempo non concede tregua. E la Protezione Civile dell'Ana Verona è già attiva e operativa per far fronte alle emergenze che in queste ore si stanno moltiplicando sia nel veronese che in provincia di Modena, dove il fiume Secchia è a grave rischio esondazione. Già da ieri pomeriggio, sono circa una cinquantina gli uomini della Protezione Civile dell'Ana Verona mobilitati e operativi su più fronti. Una prima allerta è stata ieri pomeriggio intorno alle 16.30, qualche ora è arrivata dopo la chiamata effettiva. Quella di questa notte sarà un'azione preventiva: faremo sacchi di sabbia per creare delle paratie nelle parti basse, dove sono attese esondazioni, conobiettivo di alzare gli argini, rinforzarli ed evitare il peggio, spiega Luca Brandiele, coordinatore provinciale Protezione Civile Ana Verona. La piena è attesa per questa mattina: nelle prossime ore, a seconda di come evolve la situazione, si deciderà se inviare altre persone, aggiunge Brandiele.

Maltempo: Arpav, in Veneto tanta pioggia in poco tempo, nubifragi a Castelfranco e Portogruaro

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Veri e propri nubifragi si sono abbattuti ieri in Veneto nella zona di Castelfranco Veneto (Tv), e di Portogruaro nel veneziano. ...

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Veri e propri nubifragi si sono abbattuti ieri in Veneto nella zona di Castelfranco Veneto (Tv), e di Portogruaro nel veneziano. Centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco per sottopassi e garage allagati, e decine gli interventi dei pompieri per sgomberare cantine allagate e alberi divelti. L'Arpav spiega che nel corso della serata di ieri le precipitazioni si sono temporaneamente esaurite ad ovest e a sud, mentre sono continuate nelle altre zone. I fenomeni più intensi si sono esauriti nelle prime ore di oggi. In seguito le precipitazioni sono state di entità assai minore e non a carattere di temporale. Nei prossimi giorni, a partire da giovedì 30, il tempo tenderà a divenire via via più stabile e soleggiato con temperature in aumento, anche marcato nei valori massimi fino a ritornare in linea con le medie del periodo nel corso del weekend.

Maltempo: agricoltura padovana devastata, centinaia di ettari di mais distrutti (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Il cambio di temperature annunciato nei prossimi giorni non cambierà la sostanza della situazione: si registrerà comunque una riduzione sensibile nella quantità di fieno, che si prevede pari almeno al 40%, e anche nella qualità, costringendo le aziende ad acquistarlo altrove, aumentando ulteriormente i costi di produzione. E le cose non vanno meglio nella bassa padovana, dove vigneti, campi coltivati a ortaggi, e frutteti sono letteralmente devastati dalla pioggia, che sta asfissando il terreno: E una tragedia racconta Mirko Pittaro, imprenditore agricolo che si dedica alle piante da frutto -. Non cresce più niente, marcisce tutto, e aumentano le malattie dovute agli sbalzi di temperatura. Per quanto riguarda la mia azienda, quest'anno la produzione sarà ridotta come minimo del 50%. La pioggia continua a scendere impietosa, e gli agricoltori passano parte delle loro giornate ad aspirare acqua dai capi con le turbine, e scaricarla nei fossi. Nella Saccisica ci sono zone poste sotto la falda che sono completamente sommerse di acqua dice Paola Franceschin, Presidente di Cia Zona Piove di Sacco -. Non si semina, non si raccoglie, e chi si trova costretto a farlo sa già cosa lo aspettaanno prossimo. Il calpestio compatta il terreno, la cui struttura molecolare viene compromessa. Di conseguenza, sarà più difficile da trattare, e subirà una riduzione delle sostanze nutritive. Un danno che sembra non avere fine: Siamo di fronte ad un'emergenza dichiara il Direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini -. I cambiamenti climatici in atto stanno impoverendo i terreni, vanificando il lavoro di anni dei nostri agricoltori, mettendo a rischio l'alimentazione della cittadinanza. Chiediamo alle istituzioni di intervenire con urgenza, perché agricoltori e allevatori non ce la fanno più.

Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: paura per i fiumi in piena

Maltempo, in Emilia Romagna scatta l'allerta rossa, per i fiumi in piena, che potrebbero esondare, ma l'attenzione resta alta anche in Veneto e Toscana

[Redazione]

Secondo un'analisi di Coldiretti, 1,2 milioni di famiglie sono a rischio alluvione. Allerta anche in Veneto, Toscana e Lombardia. È scattata l'allerta maltempo. Le piogge previste per la giornata di oggi e domani su tutta la Toscana, l'Emilia Romagna e il Veneto aumentano il rischio di dissesti idrogeologici e idraulici. In Emilia Romagna oggi è allerta rossa, dato che una nuova perturbazione porterà maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, con forti piogge e temporali. La protezione civile ha diramato anche un avviso anche per Veneto, dove l'allerta è arancione, e Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Basilicata, dove il bollino è giallo. #MonitoraggioER Ancora #piogge diffuse su regione con possibili locali rovesci. Le recenti piogge causano nuovi incrementi livelli a monte di #Parma, #Enza, #Secchia, #Reno. Colmi di #piena transitano nelle ultime sezioni a valle di #Arda e #Stirone. <https://t.co/dgRhi4F3xY> pic.twitter.com/R8Bq2xkJMB allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 29 maggio 2019 A fare paura sono soprattutto i fiumi in piena, alcuni dei quali sono già esondati nelle scorse ore: i danni più seri si sono registrati in Valdarda e in Valtidone, con l'uscita di canali e torrenti, che hanno provocato l'allagamento di strade, case e persino della piazza del comune di Caleddasco. Sul posto vigili del fuoco e uomini della protezione civile stanno lavorando per rafforzare gli argini dei bacini e dei fiumi e per aiutare le persone in difficoltà. A Rottofreno, il sindaco ha avvisato i cittadini, come riportato dal Corriere della Sera, di non avvicinarsi alle zone fluviali, perché "a causa dell'intensità delle precipitazioni si è formata una piena molto significativa del torrente Tidone, che attraverserà nelle prossime ore il territorio del Comune di Rottofreno". Fiumi in piena anche nel Modenese, che ha chiesto aiuto al Dipartimento nazionale della protezione civile, per affrontare l'emergenza maltempo: 120 volontari si sono mobilitati, per monitorare gli argini del Panaro e del Secchia, tra il Modenese e il Reggiano. Secondo un'analisi di Coldiretti, le famiglie a rischio alluvione in Emilia Romagna sono 1,2 milioni. Secondo Coldiretti, l'emergenza maltempo "ha già provocato, per la pioggia intensa e le esondazioni, allagamenti nelle campagne e delle abitazioni rurali con aziende isolate e danni alle coltivazioni per milioni di euro". La Regione ha diramato un avviso, raccomandando ai cittadini di prestare attenzione e mantenere "comportamenti prudenti". allerta maltempo Emilia Romagna

Palermo, smaltisce l'amiante gettandolo nel cassonetto della spazzatura

[Redazione]

Amianto gettato nella spazzatura come fosse un rifiuto indifferenziato. Succede a Palermo e a riprendere la scena è stato un residente. Smaltirlo regolarmente costa troppo e così c'è chi si improvvisaIntere lastre di amianto smaltite in maniera irregolare, come fossero rifiuti indifferenziati e non speciali. Succede a Palermo e le immagini che vi mostriamo preoccupano soprattutto per le conseguenze che scelte del genere possono arrecare all'ambiente e alla salute dei cittadini. La scena è stata ripresa da un residente che armato di smartphone ha ripreso un uomo intento a disfarsi di alcune lastre di eternit all'interno di un semplice cassonetto della spazzatura. Una scena che purtroppo si ripete un po' in tutta Italia, da nord a sud, nonostante proprio l'Italia dal 1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257) è diventata il paese capofila per la bonifica completa dell'amiante (o anche conosciuto come eternit) di tutta Europa. Appena una settimana fa, la Polizia municipale di Palermo, ha messo i sigilli ad un'area di circa 10mila metri quadrati adibita ad autorimessa. Nel cassone di alcuni autocarri sono stati trovati sfabbricidi da attività edilizie e prodotti in eternit estremamente pericolosi. Una guerra senza sosta, anche per la tutela dell'ambiente. L'amiante da smaltire? Viene gettato nella spazzatura In Sicilia il governo Musumeci lo scorso febbraio ha dato il via libera all'individuazione dei siti dove poter trattare e smaltire amianto, con grande risparmio in termini finanziari e ambientali. Anche perché ad oggi smaltire tettoie, cisterne o canalette costruite in eternit, comporta rischi per cittadini e aziende. La normativa in via di attuazione prevede multe salate e persino arresto. La giunta regionale, lo scorso febbraio, ha approvato la delibera dell'assessore all'Energia, Alberto Pierobon, che ha dato inizio all'iter per la realizzazione dell'impiantistica necessaria per la trasformazione dei manufatti contenenti amianto o per il loro smaltimento finale. Oggi nell'Isola - secondo stime fornite proprio dagli uffici regionali - si trovano solo impianti di stoccaggio provvisorio e amianto viene portato fuori, anche all'estero, con costi esorbitanti che spesso non pongono alcun freno all'abusivismo. Lo smaltimento dell'eternit ha dei costi che variano tra 400 e oltre 500 euro al metro cubo in base a vari fattori come la quantità, la distanza dalla discarica e il tipo di manufatto. Nel frattempo la Protezione civile lavora per l'approvazione finale del Piano amianto che consentirà di intensificare la lotta contro lo smaltimento irregolare e bonificare tutto il territorio siciliano. Ogni Comune dovrà varare un proprio piano e potrà avvalersi del lavoro svolto dalla Regione che mapperà dall'alto, anche tramite foto satellitari, la presenza di potenziali manufatti in amianto, che dovranno comunque essere verificati e confermati dagli enti locali. amiantoPalermo

Maltempo: un'intensa nube dà spettacolo a Montalto di Castro

[Redazione]

Uno scenario impressionante quello che si è presentato questa mattina sopra la cittadina di Montalto di Castro. Una intensa cella temporalesca ha oscurato il cielo, dove si è formato un funnel cloud che ha dato spettacolo per qualche minuto. La foto, scattata da Stefano Cecchini, è diventata virale sul web. Il maltempo non ha causato danni; secondo i modelli dei meteorologi da domani ci sarà un miglioramento. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo distrugge gli alveari: produzione di miele in forte calo

[Redazione]

Un calo di produzione dal 70 al 50%. In alcune regioni è stata addirittura nulla. Il maltempo che continua a imperversare sull'Italia ha causato enormi danni all'apicoltura, con perdita di produzione di molti mieli, soprattutto per l'acacia al Nord. È quanto emerge dal monitoraggio dei dati produttivi per il mese di maggio condotto dall'Osservatorio Nazionale Miele. Il report, nell'analisi per regione e area geografica, segnala nel dettaglio che l'abbassamento della temperatura nella primavera 2019 ed il perdurante maltempo ha causato frequentissimi episodi di sciamatura. Si fa presente inoltre che in alcune zone i forti venti hanno causato danni agli alveari e le piogge hanno causato esondazioni di numerosi corsi d'acqua, nelle quali sono stati coinvolti interi apiari. Non sono mancati poi episodi - segnalano gli analisti - di spopolamento delle famiglie a causa di avvelenamenti da fitofarmaci, sia al Nord che al Sud. La mappa regionale registra, nel Nord Ovest e Nord Est, una produzione scarsa di acacia o nulla nel Piemonte, mentre in Lombardia, in pianura, rese da 0 a 5 kg/alveare e inferiori a 10 kg/alveare. In collina e in montagna non si è registrata alcuna produzione e si continua - spiega una nota - a nutrire le api. Molto limitata la produzione di miele di acacia in Emilia-Romagna. Il danno per l'intera area produttiva è ritenuto molto alto, anche se è presto - dicono gli esperti - per una quantificazione dello stesso. Analoga la situazione nel Centro Italia, con una perdita stimata superiore al 70% di miele primaverile (acacia compresa). La situazione migliora al Sud, ma non per tutte le regioni. Bene in Basilicata per miele di agrumi, soprattutto sulla costa ionica, e per miele di sulla. In Sicilia la produzione è valutata scarsa, con un livello massimo di 15 kg/alveare. In Sardegna, a parte qualche zona, si stima una produzione di miele in calo del 50%. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: 1,2 milioni di famiglie a rischio in Emilia-Romagna

[Redazione]

(Teleborsa) - Sono 1,2 milioni le famiglie a rischio alluvione in Emilia Romagna che si classifica come la regione con la maggiore pericolosità. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ispra divulgata in occasione dell'allerta rossa per rischio esondazioni e frane sulla pianura centrale dell'Emilia Romagna. L'emergenza sottolinea la Coldiretti - ha già provocato, per la pioggia intensa e le esondazioni, allagamenti nelle campagne e delle abitazioni rurali con aziende isolate e danni alle coltivazioni per milioni di euro. Difficoltà sono segnalate lungo tutto il bacino del Po a partire da Piacenza dove è caduta anche la grandine anche sui vigneti mentre in provincia di Reggio sono segnalate frane e nel ferrarese si soffrono le conseguenze della bomba d'acqua che ha colpito anche la provincia di Rovigo. Il pericolo di alluvioni o frane interessa spiega Coldiretti - ben il 91,1% dei comuni italiani (7.275) ma la percentuale sale al 100% per Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e Val d'Aosta. Abruzzo e Lazio hanno rispettivamente il 99,7% e il 98,7% dei centri a rischio, mentre il Piemonte si "ferma" al 94,7%: sopra quota 90% ci sono anche Campania, Sicilia e Trentino Alto Adige. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo sulle Marche: un altrogiorno di temporali. Occhio ai fiumi

[Redazione]

ANCONA - Una primavera che più bagnata, accompagnata dall'ennesimo allerta meteo della Protezione Civile delle Marche. L'allerta giallo è valido fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 29 maggio, e annuncia temporali su tutto il territorio della Regione. Allerta giallo anche per criticità idrauliche e idrogeologiche: dopo giorni di forti precipitazioni sono possibili, quindi, piccoli smottamenti ed esondazioni di corsi d'acqua. RIPRODUZIONE RISERVATA

Piove ancora, ma schiarite in arrivo: il meteo del 29 e 30 maggio

[Redazione]

Le previsioni dell'Aeronautica militare per oggi in Italia. Al Nord: molte nubi su Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, localmente di forte intensità sui settori meridionali di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia e sull'Emilia-Romagna; parzialmente nuvoloso altrove con annuvolamenti residui più consistenti sulle zone ligure associate a isolati rovesci in attenuazione; quota neve sull'arco alpino generalmente oltre i 1500 metri al mattino, con quota neve in rialzo. Generale miglioramento dal pomeriggio a iniziare dalle aree occidentali; in serata qualche fenomeno residuo a ridosso dell'Appennino emiliano romagnolo, sulla Romagna in generale e sulla Venezia Giulia. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sulla Sardegna, specie sui versanti occidentali, con possibili isolati piovoschi in rapido miglioramento; molte nubi su Toscana, Umbria, Marche e Lazio con locali rovesci specie su alta Toscana, zone interne e Marche; nubi e precipitazioni tenderanno a intensificarsi in mattinata con rovesci e temporali sparsi che si estenderanno anche alle aree costiere tirreniche. Nel corso del tardo pomeriggio-sera tendenza a spiccata variabilità con residui rovesci specie sulle aree interne fra Toscana e Umbria occidentale, settori adriatici e coste laziali, con estensione delle precipitazioni alle aree costiere abruzzesi. Sud e Sicilia: addensamenti compatti lungo le aree tirreniche, Sicilia compresa, con piogge sparse e isolati rovesci o temporali in parziale attenuazione pomeridiana con residui locali rovesci serali sulla Campania; poco parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con isolate piogge specie fra aree interne della Basilicata e Puglia centro meridionale. Temperature: massime in diminuzione sulle regioni settentrionali, al Centro, sul Molise e, in modo più marcato, sull'Emilia-Romagna; in lieve aumento sulla Calabria; senza variazioni di rilievo altrove. Le previsioni per domani. Al Nord: nubi sparse su Triveneto e qualche residuo addensamento più consistente sulla Romagna dove sul settore più meridionale, al primo mattino, saranno ancora possibili locali rovesci. Prevalenza di cielo sereno altrove. Centro e Sardegna: all'inizio nubi compatte su Marche e Abruzzo con deboli rovesci e qualche temporale, mentre parziali schiarite interesseranno le altre regioni; durante la mattinata generale peggioramento con fenomeni più frequenti sulle regioni adriatiche e che tenderanno a coinvolgere anche Umbria orientale, Lazio e in forma meno consistente anche la parte est della Sardegna. Nella serata esauriscono le precipitazioni con schiarite decise sul settore settentrionale dell'isola e Toscana. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento sulla Sicilia, a parte deboli annuvolamenti attesi sul settore settentrionale dell'isola. Altrove condizioni di variabilità con nubi più consistenti al mattino su Molise, nord Puglia, Campania e Basilicata tirrenica, associate a rovesci sparsi. Schiarite sulle restanti aree peninsulari, ma con sviluppo di rovesci e qualche temporale pomeridiano a ridosso delle zone appenniniche. Temperature: minime in calo su Piemonte orientale, Toscana, regioni adriatiche centrali, Sud peninsulare e nord Sicilia; in lievissimo rialzo sulle aree alpine; stazionarie altrove. Massime in aumento al Nord, specie su pianure centro-orientali, Sardegna e Toscana e in forma meno consistente anche su Lazio, Salento e entroterra siciliano; in diminuzione su regioni adriatiche centrali, Molise orientale e Puglia garganica; senza variazioni di rilievo sul resto del paese. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Giovane cade nel lago e rischia di annegare

[Redazione]

Stava passeggiando sul molo che si trova a Punta Becco, quando, forse a causa del legno reso viscido dalla pioggia, ha perso equilibrio ed è caduta nel lago di Viverone. Le acque ancora fredde hanno subito messo in difficoltà la giovane, 21 anni, di Rivarolo Canavese, che ha rischiato di affogare. I primi a soccorrerla sono stati due suoi amici, una ragazza di 17 anni e un ragazzo di 24, sempre di Rivarolo, che si sono buttati in acqua e sono riusciti a riportarla vicino al molo. Da lì, con aiuto anche del titolare del bar Marinella, Ider Cinti, hanno tratto in salvo. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri. La giovane non avrebbe riportato danni.

Il fiume Secchia a Modena fa paura: partita da Alessandria colonna mobile della Protezione civile

Composta da 36 volontari del coordinamento regionale

[Redazione]

La protezione civile della Regione Piemonte ha risposto alla richiesta del dipartimento nazionale di prestare soccorso all'Emilia-Romagna, colpita da condizioni meteo-idrogeologiche critiche, soprattutto nel modenese. Lo riferisce la Regione specificando che la colonna mobile piemontese è partita ieri 28 maggio alle 21,30 dal presidio di Alessandria con 36 volontari del coordinamento regionale, 1 funzionario, 2 insacchettatrici per sabbia, 10 mila sacchetti di juta e 12 mezzi. Questa mattina, nell'area di ammassamento predisposta all'autodromo di Marzaglia (Modena), si è tenuto il primo incontro con i tecnici dell'Emilia-Romagna. A 8 squadre piemontesi è stato affidato il compito di sorveglianza del fiume Secchia a Modena e a Concordia sulla Secchia (Modena). Altre due squadre sono al Centro unificato di protezione civile, impegnati nella produzione di sacchetti di sabbia anti-inondazione.

Budapest, battello pieno di turisti si ribalta dopo scontro: 7 morti e molti dispersi

[Redazione]

Budapest, battello pieno di turisti si ribalta dopo scontro: 7 morti e molti dispersi [310x0_1559] Ungheria: si ribalta barca di turisti a Budapest, 3 morti e 16 dispersi. Condividi 30 maggio 2019. È salito ad almeno sette morti e 21 dispersi il bilancio dell'affondamento di una nave da turismo con a bordo 33 passeggeri sudcoreani e due membri d'equipaggio ungheresi scontratisi con un'altra imbarcazione nel fiume Danubio, in centro a Budapest. Il portavoce del servizio delle ambulanze ungherese, Pal Gyorfy, ha precisato che altre sette persone sono state ricoverate in ospedale in condizioni stabili. A complicare i soccorsi, le forti correnti nel fiume e la pioggia. Secondo i media locali, una delle persone salvate è stata trovata a quasi tre chilometri rispetto a dove la nave era ormeggiata all'altezza del parlamento di Budapest. Nelle ricerche dei dispersi sono impegnati anche i militari e i sommozzatori. Il presidente della Corea del Sud, Moon Jae-in, ha chiesto di dispiegare tutte le risorse disponibili per il salvataggio. Secondo i media ungheresi, il battello chiamato "Hableany" (la Sirena) era ormeggiato vicino al parlamento della capitale ed è stato colpito da un'altra barca. C'era stato un temporale e il fiume era in piena e la barca si è ribaltata.

Maltempo. Ancora emergenza in Emilia-Romagna. Secchia monitorato. Ponti chiusi nel modenese

[Redazione]

A giugno arriva il gran caldo. Maltempo. Ancora emergenza in Emilia-Romagna. Secchia monitorato. Ponti chiusi nel modenese. Particolarmente difficile la situazione anche in Veneto dove la pioggia e il forte vento hanno provocato diversi danni e problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. Ma anche danneggiato la rete idrica che ha provocato diversi allagamenti tra abitazioni e negozi.

Maltempo, emergenza in Emilia Romagna. Il maltempo continua a imperversare sull'Italia. Maltempo. Esondato il fiume Savio in Emilia Romagna. Condividi 29 maggio 2019. Ancora una giornata segnata dal maltempo in gran parte del nostro Paese. Forti temporali insistono sulle regioni settentrionali e in gran parte di quelle del sud. Particolarmente difficile la situazione in Veneto dove la pioggia e il forte vento hanno provocato diversi danni e problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. Ma anche danneggiato la rete idrica che ha provocato diversi allagamenti tra abitazioni e negozi. Critica la situazione dei corsi d'acqua che hanno raggiunto livelli di massima allerta. Decine le chiamate ai Vigili del Fuoco. Protezione Civile in allerta anche in Toscana ed Emilia-Romagna dove è stata dichiarata l'allerta rossa sulla pianura centrale; arancione sul resto della regione. Anche qui a destare qualche preoccupazione i fiumi ingrossati. Monitorato il Secchia, il Panaro e relativi affluenti a rischio piena: allerta nel Mantovano; a Modena i ponti resteranno chiusi. #Maltempo #EmiliaRomagna, #28 maggio ore 8:00. Sotto costante monitoraggio i livelli idrometrici dei fiumi Secchia, Panaro e relativi affluenti. Potenziato il dispositivo di soccorso dei vigili del fuoco [pic.twitter.com/ BR10UG9miR](https://pic.twitter.com/BR10UG9miR) Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 29 maggio 2019. La pioggia battente di questi giorni ha provocato seri danni alle coltivazioni. La Sardegna non è esclusa. Le piogge di sabato e domenica le hanno colpite in piena maturazione compromettendone il raccolto. L'ultima ondata di maltempo di maggio aggrava il bilancio dei danni nelle campagne in una primavera segnata da precipitazioni eccezionali in una fase particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo, le piante che iniziano a fare i primi frutti. L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove - sostiene la Coldiretti - si è verificata una vera e propria strage per verdure, cereali e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e cocomeri ma anche del fieno necessario per l'alimentazione degli animali. Coltivazioni in ginocchio. I cambiamenti climatici si abbattono su un territorio reso fragile dal consumo di suolo con l'abbandono delle campagne e la cementificazione che - denuncia Coldiretti - solo nell'ultimo anno hanno causato la scomparsa di 100 mila ettari di terra coltivata, pari alla superficie di 150 mila campi da calcio, dopo che negli ultimi 25 anni era già sparito il 28% delle campagne. L'erosione del territorio agricolo a beneficio di asfalto, edifici e capannoni causa il fenomeno dell'impermeabilizzazione del terreno che non riesce ad assorbire l'acqua aumentando il rischio di inondazioni. Su un territorio indebolito si abbattono infatti - conclude la Coldiretti - gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sferzate stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti. Da venerdì condizioni meteo più stabili. Da venerdì 31 Maggio l'anticiclone delle Azzorre si estenderà su buona parte dell'Europa Occidentale. Per questo motivo anche sul nostro Paese ci aspettiamo condizioni meteo decisamente più stabili e soleggiate con le temperature previste in deciso aumento. Sabato tanto sole e caldo in particolare sulle regioni del Centro-Nord con punte massime fin verso i 28-30 nelle principali città di pianura. Un primo e forse decisivo cambio di stagione insomma, in direzione dell'estate. Al Sud invece permane una circolazione di tipo ciclonico con alternanza tra ampie schiarite e ancora la possibilità di piogge e temporali tra Campania, Basilicata, Puglia settentrionale, Calabria in estensione poi anche alla Sicilia centro orientale. Domenica, festa della Repubblica: ancora bel tempo al Centro Nord con temperature ancora più calde, infatti i 30-32 saranno facilmente raggiungibili su alcune zone della Pianura padana, soprattutto tra il rodigino e il ferrarese.

Col passare delle ore, specie nel corso del pomeriggio, correnti più instabili in arrivo dai Balcani meridionali faranno peggiorare le condizioni meteo ancora al Sud con temporali e grandinate su Puglia, Campania, Calabria, zone interne di Abruzzo e Lazio. Guardando ai giorni successivi la presenza dell'alta pressione sembra farsi sempre più decisa, apportando all'Italia un continuo riscaldamento con temperature che raggiungeranno valori tipici dell'estate e comunque sopra la media del periodo di 2-4 C. Il mese di Giugno quindi potrebbe essere caratterizzato da un clima decisamente caldo e con rapidi passaggi perturbati soprattutto al Nord.

"Maltempo, da maggio anomalo danni e disagi per colture ortofrutticole"

[Redazione]

La nuova ondata di maltempo autunnale, che si è abbattuta e che sta continuando a imperversare sulla Penisola, non ha fatto altro che aggravare ulteriormente il già pesante bilancio dei danni causati alle principali produzioni agricole del Paese, per le quali si preannunciano notevoli disagi. Lo sottolinea il presidente della Copagri Franco Verrascina, ad avviso del quale l'agricoltura è in ginocchio. Un maggio anomalo, infatti, caratterizzato da forti piogge e grandinate, nonché da un brusco abbassamento delle temperature, ha interessato molte aree del Paese, da Nord a Sud, danneggiando a macchia di leopardo le principali colture ortofrutticole. A soffrirne anche il comparto zootecnico, a causa delle intense precipitazioni che hanno compromesso, in alcuni irrimediabilmente, la fienagione, precisa il presidente della Copagri, spiegando che la Confederazione è al lavoro per raccogliere le segnalazioni dei propri associati, così da poter quantificare le perdite e comunicarle alle istituzioni preposte e procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli.

I PRINCIPALI DANNI REGIONE PER REGIONE

In Lombardia forti grandinate e vere e proprie bombe d'acqua hanno colpito tutta la zona dell'alto Oltrepò Pavese, e in particolare l'area della Valle Versa, aggravando il conto dei danni causati dai fenomeni temporaleschi di inizio e metà maggio e portando a richiedere lo stato di calamità naturale. In Veneto tutti i raccolti sono a rischio, dal cerealicolo al vitivinicolo e dal foraggero all'ortofrutticolo, con ripercussioni anche a livello qualitativo che si temono in particolare per le coltivazioni di ciliegie, piselli, mais e autunno invernale. Per il Friuli-Venezia Giulia si registrano problemi enormi sul mais, legati all'asfissia, e in alcuni casi all'impossibilità di procedere nelle semine programmate; compromessi i raccolti di orzo, ormai destinato unicamente a diventare biomassa, e quelli di frumento tenero, per i quali si prevedono ulteriori problematiche nel caso in cui non si riesca ad entrare in campo per fare i trattamenti. Situazione particolarmente grave in Emilia-Romagna, dove dopo la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione Civile, è stata dichiarata allerta rossa in tutta la zona centrale e si attendono ulteriori esondazioni. Nel Lazio, dopo le forti piogge di fine 2018 e l'aridità dei primi mesi del 2019, si registrano disagi legati all'allettamento e alla percentuale proteica del frumento, in ragione del fatto che il maltempo ha in molti casi impedito la seconda o terza concimazione, che è quella strategica. Problematiche di particolare rilievo si riscontrano anche in Campania, con danni alle ortofrutticole e alle ciliegie, ma anche a pomodori, nespole e albicocche; le forti grandinate verificatesi hanno interessato i vigneti e gli oliveti dell'avellinese e del beneventano e i noccioli dell'Irpinia, con danni elevati ancora da stimare nel dettaglio. In Puglia ad essere state seriamente colpite dalle forti piogge e dalle conseguenti alluvioni sono state le aree del tarantino e del barese e le loro principali colture ortofrutticole, nonché i mandorleti; danneggiate, in particolare, le ciliegie precoci e medio precoci e le varietà che stanno per arrivare sui mercati. In Basilicata le notevoli precipitazioni e i forti temporali hanno aggravato il conto dei danni, danneggiando quasi tutte le colture ortofrutticole in campo e colpendo in particolar modo pesche, nettarine e albicocche. In Sicilia le foraggere, già in enorme ritardo, sono state distrutte dal maltempo, causando seri problemi di approvvigionamento alle aziende zootecniche; chi aveva già provveduto allo sfalcio, si trova ora un prodotto in marcescenza inadatto all'alimentazione animale.

Ufficio Stampa Copagri Nazionale Confederazione Produttori Agricoli
Maltempo, da maggio anomalo danni e disagi per colture ortofrutticole ultima modifica: 2019-05-29T13:33:50+00:00 da Redazione

Grandine, frane e bombe d'acqua: Emilia Romagna sferzata

[Redazione]

BOLGONA Sono 1,2 milioni le famiglie a rischio all'alluvione in Emilia-Romagna che si classifica come la regione con la maggiore pericolosità. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ispra divulgata in occasione dell'allerta rossa per rischio esondazioni e frane sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna. Una emergenza che ha già provocato, per la pioggia intensa e le esondazioni, allagamenti nelle campagne e delle abitazioni rurali con aziende isolate e danni alle coltivazioni per milioni di euro, secondo le prime stime della Coldiretti. Difficoltà sono segnalate lungo tutto il bacino del Po a partire da Piacenza dove è caduta anche la grandine anche sui vigneti mentre in provincia di Reggio sono segnalate frane e nel ferrarese si soffrono le conseguenze della bombaacqua che ha colpito anche la provincia di Rovigo. Il pericolo di alluvioni o frane interessa ben il 91,1% dei comuni italiani (7.275) ma la percentuale sale al 100% per Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e ValAosta. Abruzzo e Lazio hanno rispettivamente il 99,7% e il 98,7% dei centri a rischio, mentre il Piemonte si ferma al 94,7%, ma sopra quota 90% ci sono anche Campania, Sicilia e Trentino Alto Adige. L'ultima ondata di maltempo di maggio aggrava il bilancio dei danni nelle campagne in una primavera segnata da precipitazioni eccezionali in una fase particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo, le piante che iniziano a fare i primi frutti. L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove si è verificata una vera e propria strage per verdure, cereali e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e cocomeri ma anche del fieno necessario per l'alimentazione degli animali. I cambiamenti climatici, evidenzia Coldiretti, si abbattono su un territorio reso fragile dal consumo di suolo con l'abbandono delle campagne e la cementificazione che solo nell'ultimo anno hanno causato la scomparsa di 100.000 ettari di terra coltivata, pari alla superficie di 150.000 campi da calcio, dopo che negli ultimi 25 anni era già sparito il 28% delle campagne. L'erosione di territorio agricolo a beneficio di asfalto, edifici e capannoni causa il fenomeno dell'impermeabilizzazione del terreno che non riesce ad assorbire acqua aumentando il rischio di inondazioni. Su un territorio indebolito si abbattono infatti gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali e bombeacqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti, conclude la Coldiretti.

Maltempo, metereologi: "Nel week end arriva un po' d'estate"

Ma non dappertutto; le temperature sono previste in aumento

[Redazione]

ROMA Tregua in vista. La prolungata sequenza di ondate di maltempo che hanno interessato l'Italia nel mese di maggio dopo aver raggiunto l'apice nelle scorse ore inizierà una graduale attenuazione. Lo dicono in una nota i meteorologi di 3bmeteo.com che aggiungono: alta pressione delle Azzorre si allungherà verso l'Italia nei prossimi giorni aprendo una fase più stabile e dai connotati estivi ma non per tutti. La circolazione di bassa pressione continuerà ancora ad insistere per qualche giorno sul Mediterraneo, alimentata da apporti di aria fresca dal Nord Atlantico. **LEGGI ANCHE** Maltempo e detti popolari, quando i proverbi aiutano nelle previsioni del meteo **LE PREVISIONI PER I PROSSIMI GIORNI** Oggi il maltempo interesserà soprattutto il nord-est e le regioni del centro con piogge e temporali, localmente intensi tra Toscana, Umbria, Marche, Lazio. Giovedì la perturbazione coinvolgerà soprattutto il centro e parte del sud, specie le aree interne. Al nord e sulla Sardegna invece si faranno largo i primi segnali del miglioramento per merito dell'anticiclone delle Azzorre che si allungherà verso il Mediterraneo; si aprirà così una fase dai connotati più estivi, con temperature in netta ripresa. Tuttavia, avvisano i metereologi, la rimonta dell'anticiclone sarà parziale e interesserà soprattutto le regioni centro-settentrionali. Il sud invece risentirà di una blanda bassa pressione sui Balcani con qualche acquazzone che insisterà a carattere irregolare sino al weekend, più probabile a ridosso dell'Appennino ma non solo, in un contesto termico ancora fresco per il periodo. Le temperature dovrebbero essere in deciso aumento: dopo la lunga sfilza di giornate sotto media, torneranno a salire e si porteranno sopra la media del periodo dal week-end al nord e sulle regioni centrali tirreniche, con massime fino a 26-28 gradi in particolare le aree interne del nordovest ma con qualche picco vicino ai 30 gradi sui fondovalle alpini, specie occidentali. Rimarranno invece ancora un po' sotto la media sul medio Adriatico e al Meridione fino ad inizio della nuova settimana per via della ventilazione in prevalenza settentrionale, concludono da 3bmeteo.com